

# Diario del Pellegrino

Approfondimenti di vita e di esperienze spirituali.

## Volume III

Giovanni al **capitolo 7**: ai versetti indicati, leggiamo quanto segue:

**[37] "Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù levatosi in piedi esclamò ad alta voce: "Chi ha sete venga a me e beva: [38] chi crede in me; come dice la Scrittura: fiumi di acqua viva sgorgheranno dal suo seno".**

**[39] Questo egli disse riferendosi allo Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non c'era ancora lo Spirito, perché Gesù non era stato ancora glorificato".**

Gesù, in queste parole, **parla di realtà delle nostra vita interiore, a cui molti non guardano mai, e finiscono per perdere tutta l' infinita risorsa e ricchezza di quella interiore sorgente.**

Offriamo **all' ingente e sconfinato "popolo" dei "Pellegrini" queste riflessioni** per condurli *per mano* nella **esplorazione** della loro "interiorità", perché attingano, alla sua ricchezza, e gustino le "delizie" di Dio.

*I testi qui riportati sono una terza serie di miei articoli scritti per la **Rivista Medjugorje, (la presenza di Maria): in tutti i suoi numeri.***

*Raccogliamo questi articoli nel **presente volumetto: raccolta, che, ci permetterà di riflettere sui contenuti degli stessi articoli con il vantaggio" ovvio", reso possibile dalla lettura degli articoli "non dispersa", ma "continua e collegata": che, appunto, acconsente una più ricca e forte maturazione interiore.***

## Indice

- Parliamo della conversione. Pg 4
- Parliamo ora del "*cambiamento*", che la Madonna viene a chiedere a noi. pg. 8
- Cambiare da uomini della *paura* in uomini del coraggio è dono della Regina della pace, che chiede ed ottiene da Dio Padre, che La ama e che ci ama. pg.11
- La Madonna viene per insegnarci tutto quello, che dice. Dobbiamo imparare ad accogliere il Suo ottimo insegnamento. pg. 15
- Che cosa dice la Regina della pace, e che cosa dà. pg. 19
- Lo stile di Medjugorje. pg. 21
- La Regina della pace ci raccomanda di aiutare gli altri. Pg. 30
- "Le anime del purgatorio aspettano le vostre preghiere e i vostri sacrifici." Pg 34
- Sarò con voi fino all'incontro con il Padre celeste. Così ci disse il 2 ottobre 2013. pg. 37
- Figli miei, si salveranno soltanto coloro, che con amore e fede, cammineranno verso il Padre Celeste.

pg. 40

Ma le cose belle, le hai notate ? Le hai raccolte ?  
Quelle grandi cose belle, che la Madonna ci ha detto,  
quelle tante e grandi cose belle ? pg.44

Vogliamo raccogliere quelle cose tanto belle che la  
Regina della pace ci ha dato... pg 49

Quegli "Avvertimenti" della affettuosissima mia e  
nostra Madre... pg 51

Riprendiamo il discorso: la Regina della pace: che ci  
dice ? pg 57

Ascoltiamo: che cosa ci dice la Regina della pace ?  
Pg 62

La Regina della pace che cosa dice ai Sacerdoti ?  
pg. 66

\* \* \*

**Parliamo della conversione.**

(Giugno 2016)

\* \* \*

La conversione è certamente uno degli "oggetti" più menzionati dalla Madonna nei suoi messaggi.

Fino al 2 febbraio del 2011 la Regina della pace parlò della "conversione" **373 volte**. Tante almeno ne ho contate, e spero, che non me ne sia sfuggito qualche altro passo dei messaggi, in cui la Madonna ne abbia parlato.

**Preghiera** e **Conversione** sono le cose più richieste dalla Madonna.

Conversione significa **cambiamento**.

Più volte la Madonna stessa ha usato questo termine

**"Cambiamento"** significa, che le cose nostre non possono e non debbono restare, come stanno: **ma debbono cambiare, e dobbiamo cambiarle proprio noi.**

Se, quindi, nella nostra vita, noi **non cambiamo nulla**, non possiamo, poi, dire, **che noi** accogliamo i Messaggi della Regina della pace.

A proposito del **"cambiamento"**, richiesto dalla "conversione", dovremo fare, poi, **un discorso più ampio.**

**Se conversione significa cambiamento, dobbiamo seriamente guardare ai contenuti del cambiamento richiesto dalla conversione.**

La stessa Regina della Pace **ci deve spiegare** le articolarioni concrete del "cambiamento" di "conversione" richiesto, dato, che, noi, **a dire della stessa Regina della pace, siamo così ciechi e sordi,** che noi non siamo più in grado di capirlo da Noi.

La nostra Madre divina **ci spiega**, che dobbiamo convertirci con una decisione effettiva, e con una decisione da prendere oggi stesso: e, non *dilazionando* a domani, la detta decisione.

E deve essere una decisione **complessa nei suoi elementi costitutivi**: perché deve essere una decisione di **distacco** dalle cose terrene e caduche, e deve essere, quindi, una decisione, che **ci faccia scegliere** le cose celesti ed eterne.

E perciò il cambiamento, che dobbiamo attuare riguarda *rapporti* **molteplici e complessi** del nostro vivere quotidiano.

Deve essere una decisione di conversione, ch e vada da me stesso, dal mio "io", a Dio, ed a Dio "mio Padre".

Molti credono di essere religiosi e cristiani, ma *non hanno alcun rapporto a Dio come a Padre*: e *come a Padre, che venga sentito*, nello stesso tempo *come: "Altissimo", e "Tenerissimo".*

Evidentemente, questa conversione, **ne implica un'altra**: cioè. la conversione mia, **dalla paura dei peccati fatti e dagli scrupoli sofferti, alla gioia del sapersi e del sentirsi perdonati.**

Questa *ultima conversione* è certamente molto importante, e comporta conseguenze *nella vita e nella salute psichica* della persona.

E' evidente, che la paura di aver peccato e la paura di non essere perdonati, *rattrista in modo profondo ed avvelena il vivere*, e spaventa nella

prospettiva di poter subire una condanna eterna.

Non sono pochi coloro, che muoiono male, perché *spaventati*, e *spaventati a ragione*.

Se uno matura *in se stesso* una effettiva conversione verso il Padre divino e *Altissimo e Tenerissimo*, sarà, poi, capace di capire il perdono *sempre disponibile*: *sarà, poi, capace di sentirsi realmente perdonato*: *gioirà e collaborerà con Dio nel fare, nel fare bene, e nel fare sempre meglio*: vivrà, quindi, nella speranza, e *morirà con attesa del paradiso*, e *con attesa di Dio, che premia, non temerà il giudizio, e morirà contento, lodando il Dio, che abbraccia e, che salva*.

La Madonna *insiste*, anche, su una conversione di ciascuno di noi *verso Gesù*, in cui bisogna credere come *Suo Figlio* e come *Figlio di Dio*, e come *nostro Signore*, Unico ed *Altissimo*, che ci chiama ai *Comandamenti*, all' *Amore* e al *Perdono di tutti i peccati*.

*Diciamo del perdono dei peccati da ricevere, da Dio e dagli uomini, e da dare agli uomini, specialmente congiunti da vincoli di famiglia, di amicizia o di lavoro.*

La Madonna più volte ci richiama a convertirci ad *una forte conversione allo Spirito Santo*, che deve essere invocato, prima di partecipare alle Sante Messe: che deve essere invocato, quando ci accingiamo a prendere le nostre decisioni: o quando dobbiamo stringere i nostri rapporti alle persone, che andiamo incontrando.

La Madonna ci incita spesso, *anche, a convertirci nei nostri rapporti verso di Lei*, e ci rimprovera di *non consentire*, a che Lei faccia la nostra Madre.

Noi supponiamo di *volerLe bene* e diciamo di *volerle bene*: ma, in pratica; seppure leggiamo i suoi messaggi, e ne parliamo: di fatto *non ce curiamo e ce ne disinteressiamo*.

Ma poi, continuiamo *a fare i nostri peccati*, che Lei vede, e che, noi, dobbiamo sempre, onestamente *riconoscere*, di fare, magari *sbagliando nel pensare*, che *non siano peccati*, perché a noi sembra, che non siano peccati.

Ma soltanto Dio può stabilire, che cosa è peccato.

La Madonna ci invita a *convertirci* nei nostri rapporti alle donne e agli uomini, che la Madonna chiama suoi e nostri *fratelli e sorelle*.

Poi, la Madonna *ci spinge a convertirci* dalle cose della terra alle cose del cielo: *ci spinge a convertirci*, *dalle* dimensioni *del tempo* alle dimensioni *della eternità*.

Come possiamo ben vedere la Regina della pace spazia su tutto l' *orizzonte* degli *umani impegni* della vita e dei nostri rapporti alle *Person*e e alle cose.

Infine, la Madonna ci fa premura, affinché, ci *diamo a pregare per coloro*, che non hanno ancora conosciuto il Signore.

Lei, ci vede "*disinteressati*" a questo gravissimo problema.

La Madonna *ha certamente ragione*.

Ma, noi, non ci pensiamo a darLe la ragione, *che certo ha*.

E Lei non ci rimprovera, *ma insiste* nel dirci: gli increduli, *come noi diciamo*, o *coloro*, che ancora non hanno conosciuto il Signore, *hanno bisogno*, *delle nostre preghiere*: cioè, *Dio*, *Immenso ed Onnipotente*, *chiede*, che facciamo le nostre preghiere, perché Lui è disposto ad accogliere le

nostre preghiere, *per salvare* gli increduli: tra i quali ci sono anche *i nostri stessi cari*, e noi, invece di ringraziarlo, neppure ci pensiamo !

\* \* \*

Parliamo ora del "*cambiamento*", che la Madonna viene a chiedere a noi. (Luglio 1916)

\* \* \*

Parliamo ora del "*cambiamento*", che la Madonna viene a chiedere a noi.

La Madonna ci chiede di cambiare.

Questa del "*cambiamento*" è una parola Sua.

Lei ci chiede "*cambiamento*" *della vita*.

Lei ci chiede "*cambiamento*" *dei rapporti umani*.

Lei ci chiede "*cambiamento*" *di rapporti alle cose utili e piacevoli della vita*.

Lei ci chiede un "*cambiamento*" da uomini del *rispetto umano* ad uomini della *testimonianza evangelica*.

Lei ci chiede un "*cambiamento*" da uomini della *paura* e della *superficialità*, ad uomini del *coraggio* e della *fiducia in Dio "innammorente"*, ed in *uomini della testimonianza*.

Lei ci chiede "*cambiamento*" dei *nostri gusti*.

I *nostri "gusti"* *quelli*, che noi gustiamo *con la nostra sensibilità terrena*, "guidano" la nostra vita, *più di quanto crediamo*.

La Madonna ci guarda in profondità *dentro di noi*, dove, *noi stessi*, non ci guardiamo.

La Madonna vede quello, che *noi stessi non vediamo*.

E' impressionante sentire tutto quello, che la Madonna vede e dice della nostra interiorità.

Noi non confessiamo a noi stessi, quello che pur siamo, e che pur facciamo.

Se proviamo a farlo, cioè, se proviamo a guardare quello, che *pensiamo* e che *diciamo*, e quello, che *facciamo* e quello, che *siamo*, ne restiamo spaventati, ed, *invece*, di rivolgerci a Dio fiduciosi, sentendo di "venire amorosamente perdonati", ci ripieghiamo in noi stessi, ci *disprezziamo*, ci *scoraggiamo* e tutto va al peggio.

Se proviamo tutto questo: se ci fermiamo a pensare a questa nostra disastrosa situazione reale, poi ce facciamo, io che faccio ?

*Tu e noi che facciamo ?*

Se ci pensiamo anche *per breve tempo*, subito ci accorgiamo, che noi non siamo buoni, e subito ci accorgiamo, che le cose mie, e nostre *non vanno bene*: anzi vanno al peggio.

Allora, più spaventati che mai, ci buttiamo sulle cose esterne e continuiamo a fare, come fanno tutti.

E facciamo andare le cose, come vanno da se stesse.

*La barca va alla deriva senza timone.*

Giovanni Paolo II ci diceva, che per perdere la fede bastava lasciarsi andare.

Ecco abbiamo detto quello, *che facciamo*.

E abbiamo detto quello *che siamo*. non

E noi continuiamo a fare così, mentre *ci viene incontro la fine* della nostra vita terrena: mentre *ci viene incontro il giudizio di Dio*, che *non vuole dannarci*, ma, che *vuole purificarci e salvarci*.

Per questo Dio ci manda la Sua e nostra Madre divina.

La Madre di Dio viene per questo da ben 32 anni.

E noi ce ne siamo interessati, come sarebbe di nostro assoluto dovere ?

Dobbiamo assumere le nostre responsabilità !

E dobbiamo riconoscere, che, *seppure ce ne siamo accorti*, lo abbiamo fatto per parlarne: lo abbiamo fatto *per fare i nostri apprezzamenti ed i nostri giudizi*: ma non lo abbiamo fatto per accogliere la Madre; non lo abbiamo fatto per seguire i suoi ammonimenti e per fare quello, che Lei ci diceva.

E, giacché le cose stanno così, che faremo ora ?

La Madonna ci dice, che urge un "cambiamento".

Cioè, le cose non possono continuare a restare come stanno.

Cioè: le cose, che debbono cambiare, debbono essere cambiate da me, e debbono essere cambiate in me da oggi, anzi da ora !

E i cambiamenti da effettuare sono tanti.

Quindi, le cose non dovranno e non potranno restare, come stanno.

Mi guardo intorno, come mi invita la fare la Madonna.

Ricordo, che la Regina della pace ci disse piangendo: "Avete dimenticata la Bibbia".

Eppure so, che non sono capace di cambiare.

La stessa Madre divina me lo dice.

Debbo cambiare, ma non ne sono capace.

*Che farò dunque ?*

Lo domando a Lei, che vede; lo domando a Lei che sa: e Lei, me lo dice.

Lei mi dice: Guarda Dio nostro Padre "Altissimo" e "tenerissimo": dico: "Credo in Dio, Padre Onnipotente."

Lei dice: Pregate, pregate, **soltanto**.  
*Allora, "convertirmi" e "cambiare" sarà per me un "dono" di Dio Padre, che mi ama.*  
Così per me.  
Così per te !  
Così per tutti !

\*\*\*

*Cambiare da uomini della paura in uomini del coraggio è dono della Regina della pace, che Lei stessa chiede ed ottiene da Dio Padre, che, La ama e che ci ama.*

(Agosto 2016)

\*\*\*

Riallacciandomi alla catechesi dello scorso mese: **voglio fare qualche riflessione** su *quel gran dono di Dio*, che abbiamo ricevuto, e che abbiamo sperimentato a Medjugorje.

Noi siamo passati *da uomini della paura ad uomini del coraggio e della testimonianza*.

Noi del novecento siamo stati uomini **della paura sbagliata**: abbiamo avuto *paura degli uomini e delle cose terrene, che amavamo in modo sbagliato, e che non volevamo perdere, e non abbiamo avuto il dovuto rispetto di Dio*.

La Chiesa ci ha insegnato, **che, di Dio bisogna avere riverente rispetto: cioè, bisogna avere paura di non rispettare Dio**.

La Regina della pace spesso **ci dice, che non dobbiamo avere paura.**

Lei ci dice, che **non dobbiamo avere paura, per un preciso motivo: cioè, perché Lei ci ama: perché Lei viene a noi da 32 anni, perché mandata a noi da Dio che ci ama.**

Noi dobbiamo avere, invece, una **seria e veritiera paura: quella di offendere Dio: quella di dare dolore a Dio.**

C'è un capitolo della teologia, che, noi, abbiamo del tutto trascurato: **quello della sofferenza di Dio.**

**Noi abbiamo immaginato in modo sbagliato, che essendo Dio perfettissimo, cioè, infinitamente perfetto, avrebbe dovuto essere e dovrebbe essere immune dal dolore.**

E, difatti, ci sono certamente dolori, che **Dio non può soffrire**, perché sono i dolori nostri, quelli, che noi soffriamo, a causa dei nostri peccati e dei nostri vizi, o anche della nostra natura decaduta a causa del nostro "peccare": quello originale e quello personale ed attuale.

**Ma ci sono anche altri e più forti dolori, che non sono per nulla indegni di Dio; che, anzi, si addicono molto bene a Dio, e, che sono proprio la conseguenza della sua infinita perfezione.**

**Dio ama, ed ama infinitamente.**

**Dio ci ama, e ci ama infinitamente.**

**Ora chi ama, non può non soffrire, se la persona amata lo fa soffrire, e se la persona amata soffre lei stessa.**

**Ben lo sanno i genitori, e lo sanno, specialmente, le "mamme".**

**Chi più ama più soffre, se le persone amate non se danno pensiero.**

Ora, Dio Padre, Dio Figlio, e Dio Spirito Santo ci amano più di quanto ci amano le nostre mamme.

Quindi, se noi non ce ne curiamo, le Persone divine soffrono a causa nostra.

E segnatamente soffre Dio nostro Padre, e soffre infinitamente.

E siccome i Sacerdoti non ci hanno parlato di questo dolore del Padre, il Padre nostro celeste ha preso la iniziativa, e ha mandato Maria Santissima, la Madre nostra celeste, che ci fu donata come Madre nostra, da Gesù stesso, che ce la donò nell'ora del suo "Amore" più grande.

Dobbiamo ricordare: Gesù ci donò Sua Madre nelle ore della sua agonia in croce.

E la Madre viene a noi mandata a Dio Padre.

Lei ne è assolutamente consapevole e ce lo dice spesso nei suoi messaggi.

E Lei ci dice, che Lei ha cura di riferire a noi i Messaggi, che Dio stesso dà a Lei, e di riferirli proprio come Dio li dice a Lei.

E lei ebbe cura di responsabilizzare noi al fine di farci attenti, affinché abbiamo noi stessi cura di trasferire i messaggi, che La Madonna dà ai veggenti: e, che i pellegrini danno a coloro, che incontrano, così come sono stati detti da Dio e dalla Regina della pace, senza aggiunte e senza sottrazioni.

A questo punto dobbiamo riflettere e dobbiamo farci responsabili.

Quanto dolore infliggiamo a Dio Padre e alle Persone tutte della Santissima Trinità, con questo nostro modo di vivere tanto superficiale e tanto distratto da Dio !

Diciamo, che viviamo *distratti*.

Ma con più verità dobbiamo dire, **che viviamo avendo deciso di offendere Dio con la dimenticanza più assoluta.**

E questo è terribile ed è orribile.

Se vi viene da piangere al pensarci, non vi trattenete **dal piangere**: non vi vergognate **di piangere: piuttosto date libero sfogo all'amore e al più caldo pentimento, per il dolore, che voi stessi: che io: e che tutto il genere umano ha dato e diamo a Dio, Padre nostro amantissimo.**

\* \* \*

La Madonna viene per insegnarci tutto quello, che dice. Dobbiamo imparare ad accogliere il Suo ottimo insegnamento.

Settembre 2016

\* \* \*

Proviamo a leggere insieme i seguenti messaggi: **messaggio del 25 Gennaio 2014. "Cari figli ! Pregate, pregate, pregate, perché il riflesso della vostra preghiera influisca su tutti coloro, che incontrate.**

**Mettete la Sacra Scrittura in un posto visibile nelle vostre famiglie, e leggetela, perché le parole di pace scorrano nei vostri cuori.**

**Prego con voi e per voi, figlioli, perché di giorno in giorno siate sempre più aperti alla volontà di Dio.**

**Grazie per aver risposto alla mia chiamata."**

**Messaggio del 2 febbraio 2014: "Cari Figli, con materno amore, desidero insegnarvi l' onestà,**

*affinché nel vostro operare come miei apostoli siate corretti, decisi, e soprattutto sinceri.*

*Desidero, con la grazia di Dio, che siate aperti alla benedizione.*

*Desidero che con il digiuno e la preghiera otteniate dal Padre celeste, la consapevolezza di ciò che è naturale, santo e divino.*

*Colmi di consapevolezza, sotto la protezione di mio Figlio e mia, sarete miei apostoli, che sapranno diffondere la parola di Dio a tutti coloro, che non la conoscono, e saprete superare tutti gli ostacoli, che troverete sulla vostra strada.*

*Figli miei, attraverso la benedizione la grazia di Dio scenderà su di voi, e la potrete conservare con il digiuno e la preghiera, con la purificazione e la riconciliazione: avrete così la efficacia, che vi chiedo.*

*Pregate per i vostri Pastori, affinché il raggio della Grazia di Dio illumini la loro strada.*

*Vi ringrazio.”*

*Fermiamoci e riflettiamo seriamente: la Madonna ci dice di pregare per raggiungere un scopo molto concreto: La Regina della pace dice: Pregate, pregate, pregate, perché il riflesso della vostra preghiera influisca su tutti coloro, che incontrate.*

*La Madonna viene per insegnarci tutto quello che dice. Cioè la Madonna parla per dirci quello, che dobbiamo fare.*

*E noi dobbiamo imparare ad accogliere il Suo ottimo insegnamento, e la Regina della pace e Madre nostra ci dice, a proposito della preghiera: “pregate, perché il riflesso della vostra preghiera influisca su tutti coloro, che incontrate. e a proposito della lettura della Bibbia dice: *leggetela, perché le parole di pace scorrano nei vostri cuori.**

*Mi domando: quelli, che incontriamo, da mattina a sera, si accorgono, che noi non siamo come gli altri, disorientati e confusi, ma che siamo diversi dagli altri, perché ci ritrovano "illuminati" dalla preghiera e capaci di amore, come la preghiera cristiana esige.*

*Poi, la Madonna rincara la dose e ci dice: "Prego con voi e per voi, figlioli, perché di giorno in giorno siate sempre più aperti alla volontà di Dio.*

*La Regina della pace ci dice "...di giorno in giorno...".*

*A pensarci bene quella parola, che dice "...di giorno in giorno..." è un parola molto esigente e molto forte.*

*Debbo forse sinceramente riconoscere, che quel "...di giorno in giorno..." chiede di più di quanto sia abituato a prefiggermi e a conseguire di fatto.*

*Ricordo, che S. Ignazio di Lojola, nei Sui Ecescizi situati, mi suggeriva quel ritmo, "...di giorno in giorno...", con l'esercizio dell' esame particolare..*

*Proverò, quindi, io ad esaminarmi ogni giorno, se io verifico realmente progressi visibili di giorno in giorno ?*

*Dovrò forse riconoscere, che per me valgono effettivamente soltanto le cose terrene, che mi piacciono, e vivo di fatti completamente "dimentico delle cose del cielo" ?*

*Debbo realmente riconoscere, che vivo "secolaristicamente", : cioè, vivo effettivamente "legato" e come "annegato" nelle cose terrene quotidiane, e noi tutti viviamo "dimentichi" e come "distratti" dalle cose eterne, che "sole", sono definitivamente buone, e che mi fanno definitivamente bene ?*

La Regina della pace, confidando con noi in un modo, che mai ci saremmo immaginati, ci dice, che Lei ha quattro desideri. Lei dice:

Desidero:

desidero:

desidero:

desidero:

La Regina della pace ci confida, che, Lei, deridera quattro cose precise.

in primo luogo dice: *desidero insegnarvi l'onestà, affinché nel vostro operare come miei apostoli siate corretti, decisi, e soprattutto sinceri.*

La Regina della pace ci confida, che, Lei, deridera in secondo luogo: *che siamo aperti alla benedizione.*

La Regina della pace ci confida, che, Lei, deridera in terzo luogo: *che con il digiuno e la preghiera otteniamo dal Padre celeste, la consapevolezza di ciò che è naturale, santo e divino.*

La Regina della pace ci confida, che, Lei, deridera in quarto luogo: *che, con preghiera e digiuni, possiamo "avere "così" la efficacia, che vi chiedo."*

La Regina della pace ci dice, che attraverso questo preciso percorso di conversione e di cambiamento effettivo diventiamo "Colmi di consapevolezza."

La Madonna ci vuole: "Colmi di consapevolezza", e ci dice, che lo possiamo essere "grazie alla protezione di mio Figlio e mia": così come potremo essere, ciò che Lei vuole, giacché ci dice: "sarete miei apostoli": e ci dice che sapremo diffondere la parola di Dio a tutti coloro, che non la conoscono, e che, sapremo superare tutti gli ostacoli, che troveremo sulla vostra strada.

Quindi, non si debbono leggere i messaggi soltanto con la semplice volontà di sapere, ma si debbono leggere per convertirsi, e per cambiare vita.

\* \* \*

Che cosa dice la Regina della pace, e che cosa dà:  
Ottobre 2016

\* \* \*

La Regina della pace, nei suoi messaggi di 32 anni ci dice tante cose.

Questo, diciamo *a quelli*, che continuano a dirci, che, la Madonna *direbbe sempre le stesse cose*: , questo diciamo *a quelli*, che, poi, sono quelli, che, certamente, *non leggono i messaggi*.

La Regina della pace nei suoi messaggi *preziosi ed illuminanti*, dà:

1° Annunci profetici

2° Esami della coscienza: che sono esami della nostra coscienza.

3° La Regina della pace ci dà: "ammonimenti".

4° ci dà: "correzioni".

5° ci dà: Inviti alla preghiera, alla "*conversione*", alla "*gioia!*", all' "*amore*" verso Dio e tra noi, al *parlare affettuosamente col Padre celeste*.

6° ci dà: "Principi di spiritualità evangelica".

7° ci dà: ""Riconoscimenti e ringraziamenti".

8° ci dà: "Direttive di vita" per una inversione di marcia.

9° La Madonna ci dice a che punto ci troviamo.

10 La Madonna ci informa di particolari situazioni storiche della nostra umanità, in rapporto al piano di Dio e alla nostra salvezza.

11° la Madonna *ci prende per mano per guidarci nel vangelo vissuto*. E ci conduce a vivere quei principi del vangelo, detti da Gesù: e da Gesù ribaditi, ma da noi sistematicamente scartati ed ignorati.

12° la Madonna ci dice, che dobbiamo mutare la preghiera *da fatica in gioia*: da mutare *la croce in gioia*.

Ecco un elenco non certo completo di argomenti, che la Madonna tratta nei suoi Messaggi.

Chi legge i singoli messaggi, non può rilevare tutto quel vasto *"orizzonte"* degli argomenti trattati.

E dal *percorso degli argomenti*, e dalla *coerenza delle cose dette*, si rileva un quadro di insieme, che non si ritrova nella lettura *"dispersa"* dei singoli messaggi.

La Madonna vive in una felicità assoluta e definitiva, ma la Madonna, non vive **soltanto** la sua vita personale: ma, la Regina della pace, si rivela fornita di una sensibilità personale, che include la **vita delle nostre stesse vite**, **Lei si dice Madre**, e dice, *che, in quanto tale*, lei sente suoi, ***i nostri stessi dolori***: come Lei stessa vive, anche, le nostre gioie.

Da quello, che Lei dice, siamo messi in grado di essere indotti a pensare, che nella vita eterna, Lei già, oggi, e noi stessi, quando Dio vorrà, saremo chiamati, e destinati a vivere, *ciascuno la vita di tutti*.

Come Dio sarà *tutto in tutti*, così ogni uno di noi, e **Maria Santissima prima di tutti**, saremo, *tutto in tutti*.

Tutto questo è inimmaginabile data la angustia delle nostre categorie terrene.

Ma, se non riusciamo ad *immaginare*, possiamo tuttavia, *capire* o, almeno, cercare di capire.

Il Paradiso di Maria Santissima consiste nel vivere, *in Se stessa*, la felicità di tutti i Santi, ma comporta anche sentire, *in Se stessa*, il dolore di tutti gli uomini, smarriti, (*La Madonna dice: vi vedo vagare*) e di tutte le donne, perdute.

La Madonna ci vede angosciati e tristi.

Ma la Madonna *non solo* ci vede tali, ma, più propriamente ci sente angosciati e tristi.

E così avviene, che Colei, che è tutta felice, poi, piange su di noi, vedendo noi, e sentendo noi, e, soprattutto, vivendo, in se stessa, noi.

Queste comunicazioni della Regina della Pace sono "rivelazioni", che ci chiamano ad aperture straordinarie e fino ad ieri impensabili e non immaginabili, da noi, che siamo chiamati alle esplicitazioni delle grandi rivelazioni di questi trentadue anni delle "Apparizioni correnti, che costituiscono, uno straordinario impegno storico della Regina della Pace, e della Santissima Trinità, e di Dio Padre in Persona.

La Madonna, con i suoi Messaggi, non ci dice soltanto cose *importantissime* ed *illuminanti*, ma ci comunica, anche e soprattutto, i suoi sentimenti : ci comunica quel Suo vivere di amore, che ci istruisce; e, che si comunica a noi stessi: e che, *ci coinvolge*, portandoci a vivere *come Lei*, di "carità unitiva" con i suoi e nostri *fratelli e sorelle*.

E la vita di "Comunione" è vera splendida vita.

Quando leggo i Messaggi della Regina della Pace, mi sento pervadere da una pace tanto profonda.

Non ho più dubbi su me stesso.

La Regina della pace mi recapita un dono grande tutto personale: la Regina della pace mi consente di guardare *dentro di me* a livelli assolutamente adeguati: la Regina della pace mi consente di guardarmi come *mi guarda Dio Stesso*.

La Regina della pace mi consente di annunciare ai miei fratelli e alle mie sorelle, che vivono male ed in "misericordia spirituale": la Regina della pace, dicevamo, mi consente di annunciare ai miei fratelli e alle mie sorelle, che vivono tanto "distratti" ed "illusi" su se stessi, e vivono, così "ignoranti" del loro destino, definitivamente "terribile" ed "incombente".

\* \* \*

## Lo stile di Medjugorje.

Sett.2015

\* \* \*

Il pellegrino, che viene dalla Madonna chiamato, e, che decide di recarsi a Medjugorje, deve sapere, che non va a Medjugorje per vedere "cose", come fa un turista, nel cui ideale ed obiettivo *c'è il voler vedere "cose belle"*.

Il pellegrino va a Medjugorje *per incontrare, in un modo, che non sa, il Mistero*, che, appunto, a Medjugorje *ci è data Grazia di incontrare*.

Il pellegrino cerca "novità", non tanto, o non soltanto, di "cose".

Il pellegrino cerca "novità" "di rapporti tra persone", e non solo, né fondamentalmente, tra

persone umane *terrestri e mortali*, ma cerca **"novità"**: di rapporto tra la propria persona *terrestre e mortale*, e una persona, certo, umana, **ma, ormai, immortale e glorificata**.

**Il pellegrino cerca rapporto con la Madonna**, dato, che ci è data Grazia di poter avere notizia di prima mano **di un rapporto della Madonna stessa con persone dei nostri tempi**: sei persone, anch'esse in viaggio verso l'eternità, ma al momento, come noi, *terrestri e mortali*.

I sei veggenti ci **dicono di vedere la Madonna e si fanno disponibili a partecipare, a noi, la loro straordinaria esperienza**.

**Il pellegrino, andando a Medjugorje, ha deciso di porsi dalla parte dei credenti**.

Quindi, **andando a Medjugorje, il Pellegrino deve sapere, che, nella esperienza nostra terrena, oggi, ci è dato vivere una esperienza straordinaria, in quanto credenti: esperienza, che è molto differenziata, dalla posizione di altri uomini, e, forse, di altre persone, a noi molto vicine, che, dovremo definire posizione propria dei non credenti**.

**Il pellegrino, quindi, fa certamente una scelta di campo impegnativa**.

**Lo deve sapere, non ne deve avere paura, e deve assumerne tutto il compito altamente onorifico e salvifico, e che può sembrare pesante**.

**Ma, che pesante non è**.

Gesù, parlando, noi ora, di tutto il Suo discorso: Gesù, ha chiaramente detto, che **Lui è venuto a mettere sul nostro collo un "giogo", ma ha detto, che il Suo giogo è leggero e soave**.

Certo, tutti gli uomini sono sottoposti **ad un "giogo", o meglio a tanti "gioghi"**.

Per i cristiani il giogo di Gesù è uno, ed è leggero e soave.

Quindi, caro pellegrino, *immunizzati contro la retorica di vittimismo indebiti, che, se non vorrai combattere, avveleneranno te e gli altri.*

Quindi, caro pellegrino, ecco un primo utile programma di vita.

**Bando alla paura !**

**Bando alle paure !**

Dobbiamo ricordare, che, nel Vangelo, *oltre trecentosessantacinque volte Gesù ci dice, e in modo perentorio, che dobbiamo non avere paura.*

Tutte le paure sono no giusee non buone e ci fanno male.

E questo, anche, *se nella vita degli uomini materialisti e secolarizzati, è normale: è, invece, del tutto anormale nell'uomo, che vuole vivere di fede e che vive di Fede vera e viva.*

Tu, venendo a Medjugorje, e rispondendo alla domanda della Madonna, che ci chiama, e avviando un nuovo rapporto tra persona terrestre, cioè tra te: tra me e una persona celeste, cioè, la Madonna, rapporto, che deve modificare, tutta la tua vita, arricchendola ed elevandola: tu devi avere precisa coscienza, che ti viene dato un "tesoro" .

Un grande tesoro, che ti mette in una prova di cui sono "spettatori" tutta la terra e tutto il cielo.

Saprai tu avere quella saggezza, per cui sei pronto a vendere tutto, ciò, che è soltanto terreno, per assicurarti ciò, che è eterno ?

Gesù, venendo nel mondo, ha creduto, che gli uomini siano capaci di questa grande capacità.

Cioè, la capacità di stimare "spazzatura" quello, che, in una visuale materialistica può sembrare

*essere, addirittura, "tutto", per stimare, addirittura, non "spazzatura" ma "guadagno", cioè, che, materialisticamente e secolaristicamente, sembrava essere "il tutto", per conquistare, ciò che, solo in una prospettiva di fede, sembra ed è realtà: cioè, ciò, che, è divino ed eterno, e che, comunque, si pone al di là di tutti gli scenari e di tutti gli eventi terreni.*

Vuoi diventare **un uomo di Dio ?**

La Madonna di Medjugorje ti dice: **Ecco ! Io vengo, perché "mandata da Dio."**

Lei viene a dirti, che, a Dio, **deve essere dato il primo posto.**

Lei viene a dirti che, **devi porti in attesa di realtà eterne**, sentite, come reali e, che, sono reali, come reali non sono le realtà mondane, che ogni mattina ti **vengono donate, e che ogni sera ti vengono tolte.**

Domanda a Dio la "Grazia" di credere a queste cose.

Giacché, a Dio, **devi dare il primo posto, devi apprezzare tutto quello, che Dio ti dà**, e, quindi, devi imparare ogni mattina, quando **apri gli occhi, a lodare Dio per tutto quello, che Dio ti dà.**

Poi, **non dimenticare**, che, avendo lodato Dio per tutto il creato, devi **ringraziare** Dio per tanti benefici, che Dio ti dona personalmente, e che sono **cose, eventi, situazioni, e relazioni** a tuo esclusivo uso e consumo.

Poi, devi, anche, invocare Dio **per tanti tuoi bisogni effettivi, che, tu credi scontati, e, che, scontati non sono.**

Invocando il Nome di Dio, sta, poi, sicuro, **che tutto il necessario non ti mancherà**, perché, il Padre tuo e il Padre mio, che è il Padre Celeste di

**ogni uomo, sa di che cosa abbiamo bisogno, prima che noi lo chiediamo.**

**Ma Dio vuole, che noi, umilmente e responsabilmente, lo chiediamo, perché Dio non vuole darci i tesori dei Suoi infiniti servizi, senza essere sicuro, che, noi, li apprezziamo.**

**Ed, è nostro dovere assicurarLo del nostro apprezzamento.**

**E lo facciamo, appunto, invocandoLo, con le nostre domande.**

**Il modo migliore di chiedere è quello di invocare.**

**Ricorda: abbiamo un Comandamento di Dio importantissimo: quello di non vanificare il Nome di Dio.**

**Quando, comincerai ad invocare il Nome di Dio, e ti renderai conto della Onnipotenza di Dio, che, essendo Padre, è tutto a tuo servizio, allora, capirai quanto sia vuota la tua vita, se vivi senza invocare il Nome del Padre.**

**Ecco un cambiamento importante nello stile della tua vita, che devi acquisire: Tu devi entrare, in un rapporto vivo ed arricchente col Padre Celeste.**

**Vivendo tu nella tua terrestrità, devi tu affacciarti, con la fede, che ti è donata, sulla celestità, con un passaggio da realtà tutte a termine, a realtà tutte eterne, che non finiscono mai, appunto, perché eterne.**

**Non che le cose caduche, non valgano nulla, per il fatto che, essendo transitorie, finiranno per perdere esistenza, contenuto e valore:, ma debbo pur sapere, che, le cose terrene valgono, e non poco, per l'oggi, che è, certamente, caduco: ma, che pur ha una sua realtà, e nella cui realtà temporale, sono necessarie nel tempo che passa, appunto, quelle**

cose materiali: e nel realissimo tempo, che passa e che, nell'oggi, sono reali, e valgono, poi, anche ai fini dei beni eterni, se saprò usarle in vista della vita eterna.

Quindi, non si deve dire, né si può dire, che, noi, viviamo *nella stima dei beni eterni e nel disprezzo dei beni temporali.*

Anzi noi, proprio, perché coscienti del valore eterno dell'uso corretto dei beni temporali, diamo, anche, ai beni temporali *tutto il loro valore vero.*

Al contrario, ci rendiamo ben conto, che, gli uomini secolarizzati, proprio, perché non vedono altro, che, ciò che è, ma passa, *non colgono il vero valore, neppure, dei beni temporali.*

E questo dobbiamo tenerlo ben presente, e dobbiamo **non dimenticarlo.**

E' **per questo**, che abbiamo incluso in quello stile di vita interiore, a cui la esperienza di Medjugorje porta e deve portare: è per questo, dicevamo, che **dobbiamo disporci a un cambiamento di vita, che è un cambiamento di "conversione" effettiva**, che, potremmo sinteticamente definire conversione **da ciò che passa e finisce per sempre, a ciò, che non passa, e dura per sempre.**

L'incredulo crede, che basti non prendere atto delle realtà eterne, perché le realtà eterne non esistano.

Ma in realtà non è così.

Infatti, se un cieco non vede il sole, non potrà mai dire, che il sole non esiste, per il fatto, che lui non può vederlo.

Lo vedono gli altri, e lui, per essere un uomo normale, deve credere agli altri.

Farà così colui, che si proclama **senza fede ed incredulo ?**

Si domanda lui, **se è stato, Lui, un terreno buono rispetto al seme della fede ricevuto in dono ?**

Oppure, ripeterà la solita sciocchezza, dicendo : **“La fede è un dono e o lo si ha o non lo si ha”**, magari, disponendosi, ad accusare Dio di non essere stato giusto a dare la fede a qualcuno sì, e ad altri no.

Dio ha detto, **che la fede è data a tutti come un seme.**

Poi, **tocca a ciascuno dare sviluppo al seme.**

Ma la conversione richiesta a Medjugorje ha altri ambiti.

**Deve essere, anche, conversione dalla secolarità alla santità.**

La secolarità mi fa sentire **“padrone” di tutto.**

La santità mi fa sentire, che, **Dio, è l'assoluto Signore di tutto e mio.**

Chiediamo a Dio di darci fame e desiderio di santità.

**Non sentiamo il bisogno di santità, perché preghiamo poco o non preghiamo affatto.**

**Quindi, lo stile di vita di Medjugorje ci chiede di cambiare molto profondamente da persona che non prega o che non prega bene a persona, che prega e che prega bene.**

**Ci chiede di cambiare da uomo, che pensa di essere “padrone” di se stesso, a persona, che pensa di appartenere a Dio, e che vuole appartenere a Dio.**

Per questo, la Madonna di Medjugorje ci chiede, insistentemente, **di “abbandonarci a Dio”.**

In questo grande lavoro **di cambiamento**, da effettuare **in noi stessi: “nulla possiamo da noi**

stessi; ma, che tutto possiamo, se l' Onnipotenza amorosa di Dio, *ci soccorre e ci coadiuva.*

Per questo, dobbiamo tenere costante la nostra unione con Dio, pregando, e dobbiamo, per prima cosa, pregare e chiedere che Dio ci conceda la grazia necessaria.

Noi dobbiamo chiedere *in conformità alla volontà di Dio*, e, **poi, essere, assolutamente, fiduciosi di non essere soli, ma di avere Dio con noi.**

In secondo luogo, dobbiamo assolutamente credere alla Chiesa, e ai Doni, che Dio *ci concede mediante la Chiesa.*

Nella Chiesa, Dio, ci dona, **attraverso i Sacerdoti, la Verità della Sua parola, e il dono infinito dei Sacramenti.**

A Medjugorje, **La Madonna da la grazia di collegarsi e. più ancora, di collegarci con Dio. tramite i sacramenti, di cui si ottiene il dono, di capirli e di desiderarli.**

A Medjugorje si comprende, in profondità, *come si perda la vita, se non si è con Dio.*

Si comincia, invece, a valorizzare la vita, essendo in comunione con Dio, ed essendo con Dio, non illudendosi, e *secondo una illusione personale della propria immaginazione, e della propria presunzione superba*, ma, essendo con Dio, **realmente, tramite connessioni obbiettive, da Dio decise ed attuate**, con "onnipotente" Sua azione, percepita attraverso una fede consapevole, appena si decide di deporre il pregiudizio *di una incredulità, stupida ed inabilitante.*

Ricordiamo: convertirsi, significa volgersi a Dio, per aprirsi ad un cambiamento **progressivo e continuo**, secondo verità evangelica e grazia.

Dobbiamo esercitarci in questo *continuo cambiamento*, interiore, e spirituale.

Dobbiamo esercitarci a passare *da falsità a verità*.

*Che Dio ci dia la "grazia", di fare questa esperienza di Pace, di Verità e di Gioia.*

Che Dio ci dia "Grazia", per chiedere, questo cambiamento, che è dono di Dio, ma, *ci dia anche forza di decisione e volontà di impegno.*

Nel cambiamento di stile di vita, che la esperienza di Medjugorje comporta, c'è anche "l'apertura degli occhi" sulla spaventosa "menzogna", che ci circonda.

Si tratta della "menzogna" della *secolarizzazione*.

Detta "menzogna è, oggi in atto, ed oltre modo *devastante*.

Nel catechismo della Chiesa Cattolica siamo avvertiti, che è in atto una "impostura anticristica", *nuova nella storia dell'umanità*.

Per questo, riteniamo, che dobbiamo aiutare i pellegrini *ad "aprire gli occhi"* sulla "grande menzogna", che li circonda da ogni parte, e *in cui vivono immersi*.

Parlando dello stile di Medjugorje, dobbiamo dire qualche parola su "digiuno".

Noi del "digiuno" non ne sappiamo nulla e non ne sappiamo niente.

Siamo figli del "consumismo" e *viviamo volendo avere tutto ed ad averlo subito*.

La Madonna *insiste molto sul "digiuno"*.

Se concerai a farlo come la Madonna dice, *imparerai per esperienza a praticare un salutare distacco dai beni "materiali"*, e comincerai ad

**“avvicinarti”, per esperienza, ai “saporosissimi  
“beni” del cielo ed eterni.**

**Per questo consegniamo il manuale del credente,  
da usare in tempi di secolarizzazione.**

**Il detto manuale lo puoi scaricare dal sito:**

**[www.antiusuramoscati.it](http://www.antiusuramoscati.it), cliccando su**

**Documenti, e guardando la mascherina, che apparirà  
a sinistra.**

**\* \* \***

**La Regina della pace ci raccomanda di aiutare gli  
altri.**

**Ott.2016**

**\* \* \***

**Leggendo i messaggi della Regina della Pace mi  
salta agli occhi quel Suo dirmi e quel Suo dirci di  
aiutare gli altri.**

**Ce lo dice: ce lo ripete: ce lo dice accuratamente,  
e come se ci scongiurasse di aiutare gli altri.**

**Addirittura dice: *aiutatemi ad aiutare gli altri.***

**Poi ci dice: *aiutatemi a salvare coloro, che ancora  
non conoscono il Signore.***

**Quando la Regina della Pace individua *“coloro,  
che non conoscono il Signore”*, la Sua domanda di  
aiuto si fa più accorata e molto frequente: debbo  
dire, che la sua domanda di aiuto *ricorre puntuale,***

sempre, ogni volta, che Lei parla di coloro, che non conoscono il Signore.

Io ne ho riportato una impressione molto viva.

E nel mio ricordo **inquadro questa sua supplica accorata**, sullo sfondo di un'altra sua richiesta tanto addolorata, quella, che Lei stessa fa, a noi, chiedendoci di pregare per le anime del purgatorio, **abbandonate**, che sono in purgatorio, come Lei dice, da tanto tempo: o sullo sfondo di una altra Sua confidenza, che non è una richiesta: ma è, purtroppo, una accorata constatazione, quando ci fa sapere, che **in quel dato giorno**, molti sono finiti all' inferno, perché non hanno pregato, e perché hanno vissuto mentre per loro nessuno ha pregato: nessuno, dice: quindi, non abbiamo pregato neppure *io*: neppure *Tu*.

**Dice: non ha pregato nessuno.**

E qui mi viene **da fare una considerazione importante**, che voglio condividere con te, che stai leggendo queste mie meditazioni.

Mi domando: ma se la madonna è tanto addolorata **per la perdita** di quelle anime concrete, perché, mentre mi vedeva **distratto, superficiale, secolarizzato**, tanto da vedermi non impegnato : perché dico, **non ha pregato, Lei**: **la nostra Madre divina, che è la Regina della terra e del cielo ?**

A me **sembrerebbe**, che la Sua preghiera **avrebbe dovuto valere più della mia preghiera**: e più della tua.

Ma riflettendo su quanto la Madonna ci dice, e volendo prendere sul serio quello che la Madonna dice: debbo capire, che la preghiera mia e la preghiera tua, come la preghiera di tutti gli uomini e di tutte le donne delle presenti nostre generazioni contemporanee, hanno un grande valore, e posso

ben capire, perché, *se voglio capire nella luce di un principio, a cui la Madonna sembra poi accennare e che ha un sicuro fondamento teologico.*

La preghiera della Madonna ha, certamente, un valore superiore, *reale ed "Onnipotente".*

Ma la preghiera nostra mortali ha *un valore aggiunto*: in quanto noi preghiamo *da "liberi"* e nella fede, che in *questa nostra situazione terrena e mortale*, ha la sua luce ed ha anche il suo buio.

Se io prego *per gli altri, che non pregano*, e che *non credono*, questo mio pregare dà, a Dio grande gloria. Noi non ci pensiamo: ma Dio merita il nostro credere. Dio merita e *non lo ha.*

In questa situazione, se qualcuno crede e prega, aiuta Dio Stesso a salvare.

Nella sua umiltà, divina il nostro Padre Celeste ed il nostro Dio Onnipotente, ha bisogno del nostro aiuto.

Anni fa uscì un film, il cui titolo era: *"Dio ha bisogno degli uomini"*.

Quel film diceva una verità: *quel film diceva una grande Verità.*

Sento, che debbo approfondire questa riflessione *a cui i messaggi* della Regina della pace, mi hanno richiamato.

Che Dio mi illumini.

Che io sia aiutato *a non perdermi in tante cose vane ed insignificanti.*

Che io mi responsabilizzi sull' immenso valore di questa mia vita, *materiale*, ma più ancora *spirituale*: e che io possa vivere *le valenze divine ed eterna* di questa mia vita quotidiana; di, e di questo tempo, *che fugge*, ma che, pure, mi è dato, e *che non debbo perdere.*

La Madonna ci dice che dobbiamo pregare almeno sette *Pater*, 7 *Ave Maria*, e 7 *Gloria al Padre*: al giorno.

La Madonna ci dice, che dobbiamo dire un credo ogni giorno, anzi prima **di ogni nostra preghiera** e di ogni nostra azione.

La Madonna ci dice, che dobbiamo pregare almeno una ora al giorno.

Poi, ci disse, che dovevamo pregare almeno quattro ore al giorno.

Il bambino Giacomo, disse, allora, agli altri veggenti, *di essere preoccupato, perché temeva, che la Madonna chiedesse troppo.*

Alla gente, che diceva, che non poteva pregare quattro ore al giorno, La Regina della pace rispose, che bastava, che diminuissero di un poco le loro tante chiacchiere, e maldicenze, e avrebbero avuto il tempo di pregare.

Poi, la Madonna ci disse, che dovevamo pregare tutto il nostro tempo: e, dicendoci questo, la Madonna non fece altro, **che dirci il Vangelo.**

Nel Vangelo è Gesù, che ci dice: **"...pregate incessantemente.**

***Pregate senza stancarvi."***

Queste parole nel Vangelo sono scritte.

Ma siamo noi, che non le leggiamo.

Siamo noi, che, seppur le leggiamo, le lasciamo cadere, ritenendole forse esagerate.

Siamo sempre noi, quelli, che debbono dare lezioni a tutti: che debbono dare lezioni anche a Dio, e che lasciano cadere non solo i buoni consigli, della Chiesa; che lasciano cadere anche i buoni consigli degli uomini saggi e di coloro, che ci vogliono bene.

Siamo sempre noi, quelli che addirittura lasciano cadere il Vangelo e i suoi Comandamenti.

La Madonna viene e noi *con infinita degnazione*, e ci parla da Madre.

La Madonna viene a noi da 32 anni, ogni giorno, e ci parla, *avvertendoci*, *ammonendoci*, *dolendosi e scongiurandoci*.

Eppure, Dio Padre, nei Suoi rapporti con noi, si umilia, e *lo fa in modo divino*, mandando, a noi, la Madre, sperando, che lo ascoltiamo, mentre Lui, *fa leva* sui nostri sentimenti filiali verso la Madonna: Lui, il grande ed infinito Padre celeste, verso il quale dovremmo avere il più profondo e sublime *affetto filiale*.

Mi debbo proprio *impegnare* in una reale e seria "conversione", sconfinata.

\* \* \*

*"Le anime del purgatorio aspettano le vostre preghiere e i vostri sacrifici."*

Nov.2016

\* \* \*

Il 2 Novembre del 1982 la Madonna disse queste precise parole: *"Le anime del purgatorio aspettano le vostre preghiere e i vostri sacrifici."*

Io quando sento queste parole della Regina della pace *sento i sentimenti del suo cuore di grande Madre di Dio e degli uomini*.

Maria Santissima nel sua *splendida Gloria* del Suo paradiso *goduto ormai da quasi duemila anni*, si

dimostra attenta *alle attese molto sofferte delle anime del purgatorio.*

Non posso *non fare un confronto.*

Penso alle mie esperienze.

Penso alla esperienza dei miei giorni pieni di piccole *novità gioiose*: penso ai giorni *di una gita bella vissuta con i miei amici più cari*: penso ai giorni di una *vacanza estiva*, con suoi giorni pieni di luce e di gioia, rilassanti, e con l'incanto del mare azzurro: penso *alla "luce" di un giorno di Natale*, o di un giorno di Pasqua, *vissuto in famiglia o in una armoniosa e bella Comunità religiosa.*

E quando *rivado a questi giorni*, a tanti giorni bellissimi, *che ho vissuto grato a Dio*, debbo riconoscere, che, *nelle mie sensibilità di tutti quei giorni, ero molto lontano dal pensare alle sofferenze di persone anche a me molto vicine.*

E, se in qualche momento ci pensavo, *mi dava anche fastidio.*

E questo mi dava dolore: *ma cercavo di non pensarci.*

Forse, anche, qualcuno dei miei lettori, ricorderà, nelle sue memorie più intime, qualcosa di simile.

*La Madonna è diversa: dalla "gloria" tanto goduta del Suo Paradiso da quasi duemila anni la Regina della pace e Madre di Dio e nostra, non è distratta dalle attese delle anime del purgatorio.*

Mi domando: *ma chi gli rende presente quelle attese ?*

*Mi sono dato una risposta, che, quanto più ci penso, più sento, che è proprio vera !*

*La risposta, che mi appare vera, e questa: le anime del purgatorio soffrono.*

Dio Padre, Gesù Signore, e lo stesso Spirito Santo, che è "Amore", **sentono anche loro**, in Se stessi, *un divino dolore: come, le Madri nostre sentono in se stesse, quello, che i Figli soffrono.*

Ed, allora, se soffrono i figli certo soffrono con i figli il Padre e la Madre; **se soffre Dio Padre; se soffre Gesù Misericordioso**, Figlio divino di Maria stessa: se soffre lo Spirito Santo, divino **Sposo di Maria**: se soffre la Divina Trinità tutta: e se, con la Trinità tutta, **soffre tutto il Paradiso degli Angeli e dei Santi**: se soffrono **Tutti i Santi e gli Angeli del Paradiso, tanto, unanimi e solidali con le Divine Persone**: e così solidali ed in comunione, **con le stesse anime del purgatorio**, posso e debbo ben capire come e quanto soffra la Madonna, che, quindi, *non potrà assolutamente essere distratta, o lontana da quelle attese.*

Ricordiamo: la Madonna, nelle Sue confidenze, ci parla di **Lacrime di sangue**, da Lei versate, e **che noi Le facciamo versare.**

Debbo proprio dire, che queste riflessioni hanno approfondito, e molto, la mia sensibilità umana e spirituale.

La mia vita si è caricata di dolore, e di gioia.

Capisco, così, un po' di più, e come mai prima, come mai la Regina della pace, tanto spesso, gioisca e pianga.

Davvero soltanto, chi soffre può anche gioire.

Si può gioire molto, **quando si ha anche la sensibilità umana e divina di soffrire molto.**

E, poi, penso, che le anime del purgatorio si ritrovano in una situazione di salvezza, ma si ritrovano, anche, **in una situazione, ad un tempo, di molta potenza e di assoluta incapacità.**

La **potenza sta nel fatto**, che **possono pregare per noi**, e possono farlo in condizione di *grande purezza* e di *grande carità*.

Questa **potenza della preghiera delle anime del purgatorio**, come si vede, è tutto a nostro vantaggio: se lo sappiamo !

La incapacità delle anime del "purgatorio" è **tutta nel fatto**, che le anime del purgatorio *non possono giovare a se stesse*.

Quindi, nell'altra vita tutto si può, **ma soltanto in termini di carità sublime**: tutto per gli altri; e nulla per *noi stessi*.

Se, avremo amici, che ci amano, saremo tanto ricchi.

*Se non avremo amici, che ci amano, saremo tanto miseri, perché, abbandonati e dimenticati da tutti.*

E saremmo *abbandonati e dimenticati, perché non amammo nessuno, e non facemmo bene a nessuno.*

E questo deve farci pensare seriamente.

La Madonna disse: che ci sono anime del purgatorio aspettano da molto tempo, **perché nessuno prega per loro.**

Gesù accomandava: **"Fatevi gli amici, che vi accolgano negli eterni tabernacoli".**

Mi è gradito ricordare, che Gesù rivelò a S. *Brigida*, la preghiera di "adorazione della croce". **promettendo, di liberare ben cinque anime del purgatorio a chi le recita il venerdì cinquanta volte: cosa, che fu confermata da tre papi: Eugenio III, Adriano VI, e molto recentemente da Paolo VI.**

\*\*\*

**Sarò con voi fino all'incontro con il Padre celeste.  
Così ci disse il 2 ottobre 2013.**

Gennaio Dic. 2017

\*\*\*

La Madonna *con il passare dei giorni, fa il Suo cammino* e ci confida *strategia di tutto il Suo piano di salvezza*.

Il 2 ottobre 2013 ci disse: **"Sarò con voi fino all'incontro con il Padre celeste."**

Sarà Lei a condurci al Padre, che nel vangelo di S. Luca viene detto nostro "papà": "altissimo e tenerissimo".

Dio stesso vuole essere *ritenuto da noi tutti, mio e nostro "Papà" "amatissimo e dolcissimo"*: dico nostro e mio "Papà".

Ma io stento a crederlo.

Ma tu stenti a crederlo, ed, in genere, noi tutti stentiamo a crederlo.

Ed io, tu, e noi, in genere, come i bambini, che non capiscono *la importanza e la portata degli affetti del papà e della mamma*, restiamo privi del conforto, tanto prezioso della Sua offerta di amore.

Ma noi viviamo *distratti ed increduli*.

Se, poi, veniamo a sapere; e se la Chiesa ci dice: **Attenzione ! Dio Padre ci ama: Dio Padre è il tuo e nostro Papà !**

Noi lo veniamo a sapere, e mostriamo, anche, di compiacercene.

Ma dentro di noi ci atteggiemo a "saputi".

Diciamo, che lo sappiamo.

Ma, diciamo a noi stessi: **"Dio volesse":  
"Sarebbe una cosa bella."**

Poi penso: ma con la vita, che vivo, che affidamento posso io fare, sul Dio, mio Papà ?

Ecco la realtà tanto triste del mio scetticismo, certamente obbiettivamente colpevole.

Dunque, mi debbo rendere conto che, *in fondo*, io non ci credo: noi, non ci crediamo, o almeno, non ci crediamo, con quella **fede viva e relazionale**, che, sola, è vera fede.

Ma Dio Padre **non rinuncia a voler essere seriamente riconosciuto**, come mio Papà: e vuole essere riconosciuto **non in un astratto enunciato teologico, trasmesso in un "teorema" teologico di una lezione accademica**, ma Dio Padre vuole essere riconosciuto in uno **slancio affettivo** del mio e del tuo cuore.

Noi, uomini di questi tempi, così **secolarizzati e materialisti**, che ci crediamo credenti, ma che crediamo "a modo nostro", che, cioè, siamo finti credenti: e che, quindi, siamo piuttosto non credenti e facciamo effettivo problema per Dio.

E **Dio soffre da parte nostra**.

Noi facciamo problema a Dio.

Certo noi non siamo problema per la effettiva "Onnipotenza di Dio".

Ma facciamo problema alla paternità di Dio, cioè facciamo problema all' Amore paterno di Dio e al fatto, che Dio *porta avanti* quel Suo **"Progetto" di "Amore" gratuito, stupendo e divino**.

Dio ha progettato rapporti di Amore.

Ma, come potrà Dio Padre portare avanti quel Suo progetto di paradiso, se avrà a che fare con le nostre libertà.

Dio, mio Padre *"amantissimo e tenerissimo"* vedo quanto mi ami, e vedo, che, sei Amore: Amore significa anche *"valorizzazione"*.

*Chi ama valorizza.*

*Tu Dio ci ami, e, quindi, ci valorizzi.*

*Noi, o Padre divino e celeste, purtroppo, dobbiamo riconoscere, che non Ti amiamo, Dio, nostro Padre "amantissimo" e tenerissimo.*

*Noi, non Ti amiamo, e, quindi, Ti trascuriamo: viviamo chiusi in noi stessi: e viviamo chiusi anche con i nostri cari: noi, viviamo tanto poco con Te: viviamo, addirittura, senza di Te e contro di Te: vorrei dire, viviamo, talvolta, senza di Te: vorrei dire, talvolta, ma non lo posso dire, perché, la verità è, che viviamo, purtroppo, senza di Te, e non perchè Tu non ti curi di noi, ma perchè noi; ma perchè, io, non mi curo e non ci curiamo di Te: Ti "odiamo", e nutriamo "rancori" oscuri e stolti contro di Te.*

*E la Regina della pace ci dice: "Sarò con voi fino all'incontro con il Padre celeste".*

*Lei pietosa, viene a noi per ricondurci al Padre. Chiedo perdono ! e dico: Grazie !...*

\*\*\*

*"Figli miei, si salveranno soltanto coloro, che con amore e fede, cammineranno verso il Padre Celeste".*

Genn. 2016

\*\*\*

*"Figli miei, si salveranno soltanto coloro che con amore e fede cammineranno verso il Padre Celeste".*

Queste sono parole della Regina della pace, dette nel messaggio del 2 ottobre 2013.

Quando le ho lette mi hanno molto *colpito* ed *impressionato*.

E vi sono ritornato su, con la mia riflessione e la mia preghiera.

La Regina della pace, che ci incontra a Medjugorje, ci esprime prima di tutto i suoi sentimenti.

Difatti, prima di tutto ci dice: **vi amo!**

E ce lo dice tante volte.

Poi, ci dice come ci vede.

E, purtroppo, noi siamo come siamo, e Lei ci vede come siamo.

E, quindi, ci vede, purtroppo, non bene, perché noi non siamo buoni, specialmente nei riguardi di Dio.

Anzi vede, che siamo cattivi e che stiamo proprio, assolutamente, male.

Lei vede, che ci comportiamo male, e ci avverte, di come vanno le cose.

Lei ci parla con assoluta sincerità.

Le non fa come quelle *mamme pietose, che sono mamme, che vorrebbero essere buone, ma che sono, difatti, tanto deboli: mamme, che coprono le tante malefatte* dei figli, e li *incoraggiano, difatti, nel loro non far bene, o, addirittura, li coprono anche nel loro delinquere.*

Un giorno, e precisamente il 2 novembre 1983 la Madonna, nostra "Mamma", Lei stessa si "denominò" così, come Colei che ci mette a parte dei segreti di Dio e lo fa per il nostro bene: infatti ci disse: "*La Maggior parte degli uomini, quando muore va in purgatorio.*"

*Un numero pure molto grande va all'inferno. Soltanto un piccolo numero di anime va direttamente in Paradiso.*

*Vi conviene rinunciare a tutto, pur di essere portati direttamente in paradiso al momento della vostra morte."*

**Attenzione !**

La Madonna ci dice le cose come stanno, e ci mette a parte anche dei segreti di Dio.

Che la maggior parte degli uomini vada in purgatorio: e che una gran parte degli uomini vada all'inferno: e che pochi vadano direttamente in paradiso: tutto questo fa parte dei "segreti di Dio"

E Lei, certamente, con il consenso di Dio stesso, anzi, più esattamente, per iniziativa di Dio, ce ne mette a parte e ce lo dice.

Dio stesso ci ama, e non ha segreti con noi.

A Dio interessa la nostra salvezza, perché ci è Padre, e si sente Padre: anche se noi, ci crediamo poco, o non ci crediamo affatto.

La Regina della pace il 2 giugno 2011 ci disse queste parole: "*... SE GUARDASTE NEI VOSTRI CUORI CAPIRESTE, CHE PARLO DI MOLTI DI VOI: CON CUORE APERTO DOMANDATEVI SINCERAMENTE SE DESIDERATE IL DIO vivente o volete metterlo da parte e vivere secondo il vostro volere*".

Questo la Madonna disse il 2 giugno 2011.

Poi la Madonna il 18 marzo 1995 disse anche queste splendide, testuali e tanto toccanti, parole dal cielo: "*Cari figli, come Madre già da tanti anni vi insegno la fede e l' amore di Dio.*

*Voi non avete mostrato gratitudine al Caro Padre ne Gli avete dato gloria.*

*Siete diventati vuoti e il vostro cuore è diventato duro e senza amore per vostro prossimo, che vive nella sofferenza.*

*Io vi insegno l'amore e vi mostro quanto il Caro Padre ha amato voi, ma voi non amate Lui."*

*Egli ha offerto il sacrificio il Suo Unigenito Figlio per la vostra salvezza, figli miei.*

*Non riconoscerete Dio, perché Dio è amore.*

*Amate e non abbiate paura, figli miei, perché nell'amore non c'è il timore.*

*Se i vostri cuori sono aperti al Padre, e se sono pieni di amore per Lui, perché aver paura di quello, che accadrà ?*

*Hanno paura quelli, che non amano, perché aspettano il castigo, sapendo quanto sono vuoti e duri.*

*Figli miei, vi invito all'amore verso il Caro Padre.*

*Io vi guido verso la vita eterna.*

*La vita eterna è mio Figlio: accettate ed avrete accettato l'amore.*

*Quando lessi queste parole, ne fui molto impressionato e ne rimango molto addolorato.*

*Non che queste parole mi sembrassero "cattive".*

*Erano, purtroppo, parole della Madre di Dio e nostra: erano parole vere, realissime e tanto sincere.*

*Mi apparivano semplicemente: parole dure e spaventose.*

*Mi sentii parte di coloro, di cui la Madre divina parlava.*

*Mi guardai dentro: dissi: "è vero ...": e piansi.*

*Poi, sentivo, anche, quelle altre dolcissime, carissime parole: parole fino ad oggi inaudite: sentivo la Regina della pace dire: "Caro Padre": "Caro Padre" !*

Questo dire della Madonna mi commuoveva molto profondamente: e mi inteneriva il cuore.

Sentivo, che mi si risuscitava il cuore.

Sentivo, che la Regina della pace mi diceva, poi, altre parole semplicissime e profondissime: Lei disse il giorno 25 maggio 2011: "...Lasciate il peccato e decidetevi figlioli, per la Santità...."

Ed il 2 Agosto 2013 la Regina della pace disse

"Pregate, pregate per il dono dell'amore, perché l'amore è l'unica verità- esso perdona tutto, serve tutto e in ciascuno vede il fratello".

Poi, la Madonna il 2 giugno 2011 ci disse:

"Guardatevi intorno, figli miei, e osservate dove va il mondo, che pensa di fare tutto senza il Padre e che vaga nella tenebra della prova..."

E in altro messaggio, aggiunse:

"Con materna pazienza aspetto il vostro amore e la vostra comunione".

E nello stesso messaggio ci diede questa straordinaria assicurazione e questa viva raccomandazione:

"Prego affinché come comunità vi ravviate gioiosamente nella fede e nell'amore di mio figlio".

Poi, Lei, il 2 Agosto 2013, ci ricorda, una nostra effettiva opportunità felice: "Se mi apriste i vostri cuori con totale fiducia, comprendereste tutto".

"Il Padre celeste attraverso Me, Sua serva, ha dato a voi una grande fiducia perché aiutate coloro, che non lo conoscono, perché si riconcilino con Lui e Lo seguano ..."

\*\*\*

Ma le cose belle, le hai notate ? Le hai raccolte ?  
Quelle grandi cose belle, che la Madonna ci ha detto,  
quelle tante e grandi cose belle ?

Febb. 2016

\*\*\*

Ma la Madonna ci ha detto tante cose **non solo belle, ma bellissime**: questo è un fatto, che deve colpirci.

Io personalmente *sono impressionato* dalla espressione dei suoi sentimenti intimi e personali, **che la Madonna fa al cospetto di Dio, degli Angeli, dei Santi e degli uomini della nostra generazione**, e fa *con assoluta tranquillità e sicurezza*.

Mi sono detto: Un fidanzato seriamente innamorato: una fidanzata, anche essa seriamente ed ugualmente innamorata, vivono sentimenti del tutto sani, ma, se li dicono nel contesto di una *segretezza rispettosa*.

Avvolgono, in un consenso universale, i loro sentimenti di *un pudore tanto rispettoso*.

E tra noi, di tutti i tempi, questo atteggiamento *sembra corretto ed è universalmente condiviso*.

Al contrario per la Madonna, che, pure, parla a tutti gli uomini, e che parla **a ciascun uomo**: il rapporto affettivo della Madonna **è un rapporto di amore suo proprio**, *molto diverso dai nostri migliori rapporti di amore*.

Il rapporto affettivo della Madonna è un rapporto, che si differenzia da ogni nostro rapporto di amore, da noi vissuto qui in terra.

I nostri amori, messi a confronto con quelli della Madonna, appaiono così *circospetti, insicuri, e stupefacenti* a noi stessi, ed in fondo sono anche così *sospettosi*, anche nei casi migliori.

Noi appariamo "stupefatti" degli amori, che noi stessi viviamo, mentre la Madonna appare così sicura dei suoi sentimenti, che ne parla da posizioni psicologiche Sue assolutamente sicure e solidissime.

Noi siamo persone umane, come lo è Maria Santissima, sebbene Lei sia al di là della sua morte personale, da lei "vissuta" tanti anni fa.

Ma sappiamo bene, che la Madonna è pur sempre una creatura in carne ed ossa, essendo stata "Risuscitata", dalla amorosa Onnipotenza di Dio, con quella definitiva "Resurrezione", che la ha trasferita nella eternità, a cui già era destinata, per divino "Progetto": "Resurrezione", che La ha costituita Regina del Cielo e della terra.

Noi pur fieri e soddisfatti dei nostri amori precari, vogliamo domandarci: ma come mai, la Madonna, che è pur realissimamente "donna", vive un amore tanto qualitativamente diverso dai nostri amori caduchi ?

A questa domanda possiamo dare una risposta, che potrà appagarci e potrà molto illuminarci.

Tra la Madonna e noi c'è una identità profonda: apparteniamo alla stessa umanità e siamo partecipi della stessa natura.

Per questo Lei può comprenderci tanto e può parlarci in termini, che dobbiamo riconoscere essere proprio i nostri termini quotidiani.

Ma, la Madonna da una parte e noi dall'altra, viviamo in due situazioni diverse: perfetta e definitiva quella di Maria Santissima, già oltre la

morte, approdata alla eternità, e glorificata secondo il "Progetto" originario di Dio, pienamente riuscito.

E, noi, così condizionati dalla nostra situazione terrena.

Maria Santissima vede Dio ed ha con Dio Trinitario, e con ciascuna Persona Divina, un rapporto *affettivo*, quale Le viene consentito dal *rapporto diretto, esperienziale*, che può essere su tal piano costituito e continuamente corrisposto.

Noi, all'opposto, sappiamo, sì ! che Dio ci ama, e che Dio accoglie il nostro amore: noi sappiamo, ma non vediamo Dio.

Noi non vediamo Dio, che ci ama, e che vuole essere da noi corrisposto ed amato.

Noi sappiamo con conoscenza concettuale ed astratta, ma non abbiamo un rapporto sensibile diretto con le Persone divine, come la nostra natura umana comporta e richiede.

Quindi, per noi, il sapere, che Dio ci ama, è cosa, a noi, possibile e che deve impegnarci, ma, è cosa, che viene, da noi, percepita in "una luce pallida *mediata ed astratta*", per cui, la detta conoscenza di Dio, pur preziosa ed apprezzata, viene, poi, facilmente sopraffatta ed "ecclissata" da quella **luce sensibile**, tanto concreta, con cui percepiamo le *realtà terrene, presenti, vicine e sensibili.*

La Madonna Santissima ci esorta con insistenza voluta ed impressionante, affinché il *nostro pregare* non sia quel dire formule di preghiere, che *ci fermi alle parole delle preghiere dette*, ma sia, invece, tramite le formule delle preghiere, che conosciamo, e che abbiamo imparato, magari da bambini, come sono insegnate dalla Chiesa, *per essere sicuri di usare formule corrette ed adeguate*, ci mettano in

contatto con **le Persone o Divine, o Angeliche** , e dei Santi, che sono in Paradiso, *come la Chiesa stessa ci assicura*, o, noi stessi, speriamo nelle nostre stesse esperienze, acquisite nel corso degli anni.

Io, per esempio, avendo avuto esperienza della santità dei miei cari, ed avendoli visti, *vivere virtuosamente*, ed avendoli visti anche *morire santamente*, con i sacramenti ricevuti in piena coscienza e desiderosi della vita eterna, che ci è stata promessa: avendoli visti morire, *santamente e pieni di speranza, sono personalmente sicuro, che, i miei cari, con cui ho vissuto per tanti anni, e sono stato da loro tanto amato, sono nella gloria*, in base al corretto insegnamento della Chiesa, *prego non soltanto i grandi Santi, canonizzati dalle Chiesa, ma prego anche i miei cari.*

Queste preghiere ai Santi, ed *ai miei cari defunti*, valgono molto, perché mi aiutano a pregare, *non le formule delle preghiere*, ma le Persone divine, pregando con coloro, che sanno pregare e con cui abbiamo avuto *rapporti e contatti* vivi.

La Madonna ci dice, che nel nostro pregare dobbiamo *cercare e dobbiamo conseguire un contatto vivo ed affettuoso* con Dio Padre, con Gesù Suo Figlio e nostro Salvatore, con lo Spirito Santo, Amore, e con Lei, nostra Madre amantissima, e da parte nostra, amatissima.

E questa è una cosa bellissima.  
Grazie Madre !

\*\*\*

Vogliamo raccogliere quelle cose tanto belle che  
la Regina della pace ci ha dato...

Marzo 2016

---

\*\*\*

---

Dobbiamo guardare ad un'altra **di quelle cose belle, che la Madonna ci ha dato.**

Eccone una.

Ce la disse il 19 Luglio 1984.

Infatti, il 19 Luglio 1984 la Regina della pace ci disse:

*"Cari figli, in questi giorni avete notato quanto sia attivo satana."*

*Sono sempre con voi e non abbiate timore delle prove, poiché Dio veglia sempre su di voi. Ed io mi sono donata a voi e vi sono vicina anche nella più piccola prova. ..."*

Quel giorno resta per me un gran giorno, a causa di quella parola dettami e dettaci dalla Regina della pace.

Vogliamo ricordare, quello, che la nostra Madre divina ci disse, ce lo esprima Lei stessa, con le Sue splendide parole: *"Io mi sono donata a voi e vi sono vicina anche nella più piccola prova."*

Questo la Regina della pace ci ha detto nel giorno 19 luglio 1984: *vogliamo ricordarlo.*

*Dobbiamo proprio ricordarlo !*

Eppure, queste parole mi erano passate *quasi inosservate.*

E' stata in un ritorno sul messaggio, che è avvenuto **in una rilettura** del messaggio, che mi è

saltato in evidenza la bellezza di quello, che la Madonna ci ha detto.

Mi sono fermato *sorpreso*, e mi sono *fermato a riflettere*, e mi sono detto: ma qui la Madonna parla *di un suo donarsi a noi*.

Qui i termini di tutto un grande discorso, che io faccio a me stesso nella mia fede nelle cose che *credo*, *vengono del tutto invertiti*.

Molte volte Lei ci ha detto: "...donatevi a Me: ...consegnatevi a me", *così, che Io possa portarvi al mio Figlio.*"

Nelle parole citate, Lei la Gran Madre di Dio, *si dona a noi tutti e a ciascuno di noi*.

Non ci avevo mai pensato, che una tal cosa potesse accadere.

Che mi consegnassi a Lei, mi sembrava del tutto naturale e opportuno: ricordo *quello, che ha detto S. Luigi Grignon di Montfort* sulla opportunità di consegnarmi, io, *in devozione totale* alla gran Madre di Dio, e di consegnarmi, io a Lei.

Consegnarmi io, addirittura *in totale schiavitù a Lei: la Grandissima nostra Madre: Lei, la Regina del Cielo della terra*.

*Ma, che Lei si donasse a noi, ed a me, ed a te: questo no ! non ci avevo mai pensato.*

Questo e *del tutto inaudito*.

Ma a pensarci bene mi dico: *Ma Lei è la Madre !*

Mi dico: *ma Lei è la più grande delle Madri !*

Ma Lei è la Madre di Dio ed è la Madre nostra.

Ma Lei è la più grande delle madri.

*Lei è la Madre delle Madri !*

E quale Madre non è, di fatto, *Colei, che è la donata per eccellenza al Figlio ?*

E quale Madre non è, di fatto, **la donata per eccellenza ai figli ?**

Debbo, quindi, mortificato, dirmi: *ma come mai non ci ho pensato ?*

*Sono proprio tanto superficiale.*

E mi rivolgo a te, che mi leggi, e ti domando: *e Tu ci avevi pensato ?*

E vedo e sento, che anche tu non ci avevi pensato.

Anche tu sei come me un superficiale.

**Tutti siamo dei superficiali.**

Se vogliamo un telefonino, che faccia "miracoli", sappiamo farci attenti, e sappiamo approfondirci a dovere.

Ma se dobbiamo approfondirci sul quel Tesoro assoluto, **che è la Madre di Dio**, che si degna **di essere e di sentirsi mia e tua e nostra** madre, *resteremo così vuoti e superficiali ?*

Ora, però, ci penso, e subito sento, che debbo dire: ma, che la Madonna **si doni a me**, e che lo faccia a modo suo: ho ! si ! **questo è bellissimo !**

E se questo **è bellissimo**, debbo certamente menzionarlo **tra le cose bellissime.**

Perciò la Madonna il 25 marzo 2007 disse ancora ed ulteriormente: *"Io sono con voi, e non sono stanca."*

Perciò la Madonna il 25 aprile 2007 disse ancora: *"Io sono con voi e vi amo con amore incommensurabile".*

Perciò la Madonna il 25 marzo del 2007 disse ancora: *"Desidero portarvi tutti con me in paradiso".*  
**Quanto è bella questa parola.**

Se ci crediamo, certamente la Madre *non ci, e non mi*, deluderà. Non mi deluderà mai !

Che bella cosa.  
Grazie ! Cara Madre.

\* \* \*

Quegli "Avvertimenti" della affettuosissima mia e  
nostra Madre...

Aprile 2016

\* \* \*

*"Non dimenticate, figlioli, la vostra libertà è la  
vostra debolezza."*

A dire queste parole è proprio, Lei, la nostra  
Madre, che *non dice parole vuote*: Lei non si limita ,  
*come facciamo noi, a dire parole vuote*: ma fa fatti,  
soprattutto: **Lei fa i fatti concreti.**

Ed, essendo mia e nostra Madre, fa fatti *per noi* e  
*li fa a tutti gli effetti*, e, quindi, li fa anche, quando,  
*come nel caso, che stiamo considerando*, dà un  
avvertimento a noi: dà a noi un "ammonimento"  
*fondamentale, che è assolutamente "basilare"*:  
*ammonimento basilare, che ci diede*, in modo *deciso*,  
*semplice e forte*, quel giorno 25 febbraio 2007.

La Madonna a Medjugorje *si pone come un*  
*"modello" assolutamente esemplare e validissimo*  
*per tutte le mamme credenti.*

La Mamma è la prima e più efficace **educatrice,**  
**degli uomini.**

Lo è, in genere, ma, lo è soprattutto, *dei figli*, in  
particolare.

Lei, la Madre di Dio e nostra, **lo sa molto bene.**

Vediamo che cosa ci disse in quel 25 febbraio  
2007.

Quello, fu un "avvertimento" della Regina della pace a Medjugorje e suonò così: "Non dimenticate, figlioli, **la vostra libertà è la vostra debolezza.**"

La Madonna ci parlò **della nostra libertà.**

La Madonna ha molte volte parlato a noi, della **libertà, della nostra libertà, e, di come lei si ponga di fronte alla nostra libertà.**

In genere la Madonna, nel suo straordinario rapporto con noi vuole, **che sia un rapporto di altissimo livello, perché Lei non può e non vuole scendere dal Suo altissimo livello paradisiaco.**

La Madonna ha detto a Viska e a Giacomo, e tramite loro, la Madonna ha detto a tutti noi: la Madonna, il giorno 2 Maggio 1981, ci ha detto: **"Vi ho fatto vedere il paradiso per mostrarvi quale felicità attende coloro che amano Dio".**

La Madonna, il 15 marzo 1982, parlò così:

**"Prendetemi sul serio.**

**Quando Dio si manifesta al mondo non lo fa per scherzo, ma per dire cose serie".**

Dunque, la Madonna ci parla della libertà nostra, e **non lo fa per scherzo, o con superficialità: ma lo fa molto seriamente.**

La Madonna, più volte, ci ha parlato della nostra libertà, e ci ha parlato **di come, Lei, si ponga di fronte alla nostra libertà:** Lei ci disse, che, Lei, si pone in termini **di assoluto rispetto.**

Noi sappiamo, che molto dipende, **dal nostro rapporto con Dio: molto dipende dal rapporto di Dio, con la nostra personale libertà.**

Molta "incomprensione" tra uomini e Dio, dipende **proprio dal modo, di come Dio si ponga, rispetto alla libertà personale delle persone umane create.**

E, noi, sappiamo, che Dio, lo fa con assoluta serietà.

Dio prende, sul serio la libertà di tutti, la libertà di ciascuno, e la mia personale libertà: la mia e la tua libertà.

Dio, quindi, non mi fa libero senza darmi quegli orientamenti, che diano buoni sviluppi alla mia libertà.

E Dio lo fa, ponendomi dinanzi ai Suoi "Comandamenti" e dinanzi alla "Sua Legge".

E Dio, non solo diede Comandamenti e Legge  
Ma, Dio, creò una "Storia" di rapporti per migliaia e migliaia di anni, con il "Suo Popolo", e con "ciascuna persona" del "Suo Popolo": e si diede molto da fare, perché, noi ed io, avessimo una coscienza molto chiara della Sua Volontà.

Dio ha creata e donata una grande storia per mettere il Suo Popolo, e le persone del "Suo Popolo", in condizione di credere.

Ma a noi, nel complesso della nostra umanità e le nella singolarità delle nostre singole persone, anche credenti: noi mettiamo Dio in difficoltà: perché, noi, vogliamo credere "a modo nostro".

Siamo noi a non prendere sul serio la nostra libertà buona e ci gettiamo ad usare molto male la nostra libertà personale.

E questo non va bene !

E per questo si crea una situazione conflittuale tra Dio e la nostra umanità.

Noi uomini, in questa nostra situazione di creature, che nulla possono fare senza Dio, ma che possono contare sulla reale libertà, che Dio ci concede fino al momento della nostra morte: noi, di fatti, ci orientiamo a fare, come, se Dio non ci fosse.

Mettiamo semplicemente Dio da parte non facendone nessun conto.

Rifiutiamo ogni rapporto di collaborazione.

Ci arrocciamo dietro lo "scudo" dell' *autorità politica, che ci aiuta, con la sua orgogliosa autorità tutta terrena, ad organizzare la nostra vita, senza i Comandamenti, senza la Legge di Dio, ma permettendoci di fare in tutto, ciò che piace: cioè: tutto ciò, che ci piace.*

Dio, da parte Sua, ci fa sapere, che ci sarà un giudizio pesantissimo.

Ma gli uomini delle nostre attuali Generazioni contemporanee, dicono tra di loro, che non c'è da preoccuparsene, semplicemente, perché noi diciamo, che Dio non c'è.

Ed in tal modo ci avviamo ad una *tragedia* finale e definitiva.

La Regina della pace evidentemente vive un suo rapporto *effettivamente libero*, verso le nostre *libertà*.

Lei vive un rapporto *di rispetto* della Legge di Dio: per Lei assolutamente buona ed irrinunciabile.

E, Lei si pone con un atteggiamento di assoluto, profondo, *reale rispetto* anche verso le nostre persone e le nostre effettive *libertà*.

Ma essendo le nostre libertà orientate verso un *falsissimo e perverso secolarismo*, la *Madonna non può certamente dividerci.*

La Madonna, in questo, non può certamente assecondarci.

Ed, allora, che fa la Madonna ?

La Madre nostra celeste *ci assicura di amarci.*

La Madonna *ci avverte, che siamo su sentieri perduti che ci portano alla rovina.*

La Madonna ci avverte, che il Demonio c'è.  
La Madonna ci avverte, che il demonio è forte.  
La Madonna ci avverte, che il demonio *ci sopraffa', e ci annienta* con quello, che ci offre.

La Madonna ci scongiura **di non far vincere satana** che, perfidamente, attenta, a Medjugorje, alla buon volontà di quanti si rivolgono a Maria.

La Madonna ci comunica **la Sua gioia per le nostre tante vittorie personali, comunitarie, ed ecclesiali, su satana.**

La Madonna avverte gli abitanti di Medjugorje che satana li stava provando nei frutti del loro lavoro.

La Madonna avverte gli abitanti di Medjugorje, che loro **erano stati bravi, ad annientare i tentativi di satana, e che lo avevano fatto: pregando.**

La Madonna ci mette a parte di **tanti suoi sentimenti, di dolore o di gioia: e lo fa perché ci ama.**

**Noi che non amiamo ci chiudiamo in noi stessi.**

**E coltiviamo orgogli: coltiviamo rancori: coltiviamo odi: coltiviamo vendette: coltiviamo cattiverie.**

**E, con questi sentimenti nel cuore: che diventiamo tanto "bui "dentro di noi.**

**Mentre la Regina della pace ci investe con la luce, e vuole che noi diventiamo luminosi.**

**La Regina della pace ci parla, poi, di Dio nostro Padre.**

**Ci dice, che Dio c'è.**

**La Regina della pace ci dice, che Dio è l'"Altissimo".**

**La Regina della pace ci dice, che Lei non dispone personalmente del potere di darci grazie, ma, che**

Dio Padre, l'Altissimo ha fiducia in Lei, e le concede tutto quello, che domanda.

La Regina della pace ci dice che il Padre celeste ci ama.

La Regina della pace ci dice, che il Padre celeste ci perdona sempre, se ci pentiamo .

La Regina della pace ci dice, il Padre Celeste manda Lei, per trasmettere a noi quello, che Dio stesso dice a Lei, e che, quindi, dobbiamo ricevere i suoi messaggi, ben sapendo, che, Lei trasmette a noi quello, che Dio Padre tramette a Lei, perché lo dica a noi.

La Regina della pace ci dice, che il Padre celeste ci vuole salvare.

La Regina della pace ci dice, che Dio Padre, e Dio Figlio, soffrono molto a causa nostra, per il fatto, che noi facciamo "a modo nostro".

A questo punto vogliamo ricordare quello, che la Regina della pace ci disse il 30 Gennaio 1986:

*"Cari figli, oggi vi invito tutti a pregare perché si realizzino i progetti del Signore su di voi e tutto ciò che il Signore desidera compiere per mezzo di voi.*

*Aiutate gli altri a convertirsi, specialmente coloro che vengono a Medjugorje.*

*Cari figli non permettete che satana si impadronisca dei vostri cuori, così da diventare la sua immagine, anziché la mia.*

*Vi invito a pregare, perché possiate diventare testimoni del mia presenza.*

*Senza di voi il Signore non può realizzare ciò che desidera.*

*Il Signore ha dato a ciascuno una volontà libera, e voi la state usando. ...".*

Quanta sublime umiltà ha Dio nei suoi rapporti con noi, e quanta stolta alterigia e arroganza abbiamo noi verso di Dio.

Fermiamoci a questo punto per riflettere su tutti questi contenuti, tanto ricchi di senso e di valori ultimi, ed infiniti, ed eterni.

\* \* \*

Riprendiamo il discorso: la Regina della pace: che ci dice ?

Maggio 2016

\* \* \*

La Regina della pace che ci dice ?

La Regina della pace ci dice tante cose belle, interessantissime, importantissime e grandissime.

Riprendiamo e continuiamo il discorso, che andavamo facendo.

La Regina della Pace ci andava dicendo tante cose di Dio nostro Padre.

Si tratta di cose, che i Cattolici sanno come nozioni dottrinali di catechismo.

Lei che viene a dire con le Sue "comunicazioni" di esperienze dirette e vive.

Le dobbiamo, quindi, accogliere come "vere novità".

E' molto importante fare attenzione a questo, che abbiamo appena detto.

Innanzitutto, desidero ricordare quello, che la Regina della Pace disse il 25 dicembre 1987, nel contesto di un messaggio molto ricco di contenuto: "... Date al Signore il primo posto nel lavoro della vita quotidiana.

*Oggi vi invito sul serio ad obbedirmi e a fare tutto ciò che vi dico."*

La Regina della pace il 25 giugno 2007 ci disse queste parole molto importanti:

*"Non dimenticate, che siete tutti importanti in questo grande piano che Dio porta avanti attraverso Mediugorie.*

*Dio desidera convertire il mondo intero e chiamarlo alla salvezza e al cammino verso di Lui ...":*

La Regina della pace il 24 luglio 2002, ci disse testualmente:

*"Anche, chi ha fatto molto male durante la vita terrena può andare dritto in cielo, se alla fine della vita si pente sinceramente dei suoi peccati, si confessa e si comunica".*

Queste sono parole memorabili, e **quanto mai consolanti.**

Certamente questa bella notizia *non ha il suo fondamento sulla debolezza strutturale del male, che pure è molto grave*, ma ha il suo fondamento reale sul fatto, che **Dio è Onnipotente e ci ama "Infinitamente"**.

Quindi, **non verrebbe certamente perdonato**, chi pensa *"a modo suo"*, invece di credere **a quello**, che **Dio ci ha rivelato**, sulla origine del male, e sulla natura del male.

Dio ci ha detto, che, **il male, ha origine nella volontà ribelle della creatura, demoniaca o umana che sia.**

Quindi, c'è certamente un **male fisico**, in "creature" che hanno nature *non coscienti*: e ci sono **mali morali**, in **persone create coscienti, intelligenti, responsabili e capaci di scelte libere.**

Per ottenere un perdono **totale e radicale**, bisogna capovolgere una situazione personale di natura morale.

Quando si cambia la propria situazione **da una ribellione colpevole**, **ad una ubbidienza a Dio Padre: ubbidienza, innamorata; ubbidienza a Dio Padre conosciuto, riconosciuto, ed amato sopra tutte le cose, e riconosciuto in Gesù, Figlio di Dio e nostro Signore**, nella adorazione del Divino crocifisso.

Per andare direttamente in Paradiso è necessario **mutarsi interiormente**, da coscienza secolarizzata e priva di ogni rispetto di Dio, **a coscienza adorante e rispettosa di Dio.**

La Regina della pace il 2 febbraio 2011 ci disse:

**"Cari figli, vi radunate intorno a me, cercate la vostra strada, cercate, cercate la verità, ma dimenticate la cosa più importante: dimenticate di pregare correttamente.**

**Le labbra pronunziano parole senza numero, ma il vostro spirito non prova nulla.**

**Vagando nelle tenebre**, immaginate anche Dio stesso **secondo il vostro modo di pensare** e non quale è veramente il Suo Amore.

**Cari figli la vera preghiera proviene dalla profondità del vostro cuore, dalla sofferenza, dalla vostra gioia, dalla vostra richiesta di perdono dei peccati.**

**Questa è la via per la conoscenza del vero Dio e con ciò stesso anche di se stessi, perché siete creati a sua Immagine.**

La preghiera **vi condurrà** al compimento del mio desiderio, della mia missione **qui con voi**, l'unità della famiglia di Dio,

**Vi ringrazio."**

Ecco un Messaggio forte della Regina della pace.

Ecco la cara nostra Madre celeste impegnata nella Sua opera educativa.

Ecco alcune "dritte" molto serie, che la Madre del Cielo e della Terra ci dà: ecco che, Lei, viene per parlarci ed educarci.

La cara Regina della pace ci dice: che dimentichiamo di pregare correttamente: "molte parole, ma senza comunicazione di "consolazione" e di "gioia", da parte di Dio."

La Madonna ci dice, che nella preghiera dobbiamo conseguire un contatto con le Persone divine: dobbiamo, quindi, conseguire qualcosa, che dobbiamo sentire: mentre, purtroppo, restiamo quelli, che, nel pregare, dicono soltanto parole, e non cercano nulla aldilà delle parole che dicono.

Restiamo quelli, che non cercano nulla, perché nei nostri orgogli tanto stolti, restiamo, purtroppo, quelli, che pensano, che siano loro stessi a far tutto.

Ma la realtà del ben pensare e del ben pregare è ben diversa: la realtà è nel fatto, che a fare è Dio, e non noi: Dio è l'Onnipotente.

Non noi siamo gli onnipotenti !

Nel pregare dobbiamo toccare Dio, che ha un suo "sapore", e sappiamo molto bene, anche da tanti altri messaggi della stessa Regina della pace: quale sia il "sapore" di Dio, e dobbiamo toccare quel particolarissimo "sapore" di Dio nella preghiera effettiva ed autentica: il "sapore" della "consolazione", del "vigore spirituale" e "della sicurezza e della gioia paradisiaca"

La Regina della pace ci dice anche quelle parole verissime e tanto vere, nel loro pur triste significato:

*"Vagando nelle tenebre, immaginate anche Dio stesso secondo il vostro modo di pensare e non quale è veramente il Suo Amore".*

La Regina della pace ci dice: *"Questa è la via per la conoscenza del vero Dio e con ciò stesso anche di se stessi, perché siete creati a sua Immagine".*

Debbo sentirmi *"Immagine e Somiglianza di Dio"*.

Ma oggi chi vive sentendosi *"Immagine e somiglianza"* di Dio ?

Debbo sentirmi *"Immagine e Somiglianza di Dio"* specialmente quando prego, ma, poi, mi sento e mi debbo sentire nella *"identità"*, che ho ricevuto da Dio, anche in ogni tempo e situazione: *debbo sentirmi cioè, "Immagine e Somiglianza di Dio" sempre.*

E, quando vedo gli uomini e le donne, debbo sentire, che io, anche in quegli incontri, sono in rapporto con *"Immagini e somiglianze di Dio"*.

E, quando parlo con le persone, che incontro, *debbo sentirmi "Immagine e Somiglianza di Dio"*.

Ma, io, difatti, non mi sento, e non mi sento essere *"Immagini di Dio" !*

La Regina della pace il 25 Gennaio 2011 ci dice, *suoi sentimenti veramente toccanti.*

Ecco le parole della Regina della pace: *"Anche oggi sono con voi e vi guardo, vi benedico e non perdo la speranza, che questo mondo cambierà in bene e che la pace regnerà nel mondo perché vi siete aperti alla mia chiamata e all'amore di Dio"*

Lo Spirito Santo cambia la moltitudine di coloro che hanno detto *si"*.

La Madonna ci ha detto, che Lei non perde la speranza.

Ma comprendete, che cosa ha detto ?

Lei *non perde la speranza.*

Ma Lei non è come uno di noi, che *dice di non perdere la speranza, ma, poi, di fatto ad ogni passo, siamo sempre pronti a perdere la speranza, perché noi parliamo di una nostra speranza, costruita da noi.*

Ma La Regina della pace parla di una speranza, che Lei concepisce mentre vede Dio: speranza teologale, che Lei concepisce *fondata in Dio* ed in *quello, che Dio fa.*

E Dio non delude !

\* \* \*

**Ascoltiamo: che cosa ci dice la Regina della pace ?**

Giugno 2016

\* \* \*

La Regina della pace ci dice: **il 25 Agosto 2011 la Madonna ci disse: "Ho iniziato qui in questa parrocchia e ho invitato il mondo intero.**

*Molti hanno risposto, ma è enorme il numero di coloro che non vogliono sentire ne accettare il mio invito.*

*Perciò voi che avete pronunciato il Si, siate forti e decisi."*

La Madonna ci ha detto queste stesse cose più volte e con altre parole nei suoi messaggi, sempre molto concreti e veritieri.

Lei ci tiene molto a che noi non ci illudiamo.

La Madonna vive nella verità eterna e definitiva e ci informa di come stanno le nostre cose viste con gli occhi stessi di Dio.

Lei molte volte ci ha detto, che noi, per Lei, siamo importanti e siamo molto importanti.

Ci ha, anche, detto, che Lei vuole operare attraverso noi: e che, quindi, Lei non può operare senza di noi.

Poi, la Madonna ci informa, che viene a noi per una missione, che viene da noi per effettuare **un preciso "progetto" e "disegno" di Dio, "Altissimo"**.

Quindi, la Madonna ci dice, che noi le siamo necessari, per una cosa tanto importante, quanto la *missione stessa*, che Dio le ha affidata.

Lei deve necessariamente riuscirvi, perché per Lei è molto importante fare, quello che Dio vuole da Lei, ed, anche, perché, quello, che Dio vuole, è quella nostra salvezza, quindi, proprio *quel nostro bene definitivo ed assoluto*, che dovrebbe stare assolutamente e molto a cuore, proprio a noi stessi.

Ma la Madre, sa bene, che siamo figli difficili e *assolutamente sconsiderati*.

E lei è molto *esplicita* nel dirci, che non trova, in noi, adeguata risposta.

Anzi, **pur essendo la Regina della Madre larga di riconoscimenti, per noi, che in qualche modo rispondiamo:**

Le, poi, è anche molto precisa e puntuale nell'informarci, del fatto che, Lei, molto spesso, non è, affatto, *soddisfatta* del nostro riscontro.

Lei dice con molta forza: per esempio come quando, una volta, si espresse così: ***"No, voi non mi accettate"***.

**Lei dice: "Dio mi manda.."**

**Lei dice: "Mi manda a voi l'Altissimo"**

**Lei dice: "Dio mi manda perché vi ama e perché vi vuole salvare ..."**.

Lei ci dice tutto questo, perché vede, che noi ci sentiamo molto poco impegnati dall'evento grandioso, costituito , appunto, dalla Sua venuta tanto *straordinaria* che si effettua da trentatré anni.

Per richiamarci più fortemente, Lei **ci avverte**, anche, che Lei viene ora, a noi, come non mai prima nella storia della umanità: Lei **ci avverte**, che Lei viene per l'ultima volta...!: Lei **ci avverte** che viene a concludere quello che ha iniziato a Fatima ... : , Lei **ci avverte**, che Lei viene perché l'umanità attraversa un momento critico molto difficile ...” : Lei **ci avverte**, che Lei viene per salvarci da un pericolo imminente d'universale rovina ...” : Lei **ci avverte**, che Lei viene, perché è in atto un attacco demoniaco, che vuol distruggere il nostro pianeta.

E d'altra parte, noi sappiamo molto bene, che nelle mani degli uomini ci sono “ordigni atomici micidiali”, che possono realmente ed effettivamente distruggere, non soltanto le nostre persone, ma tutto lo stesso meraviglioso pianeta, su ci viviamo.

Lei **ci avverte**, che, Lei viene per dirci cose serie e gravissime, come lo sono quelle cose, che la Regina della pace ci dice, quando ci avverte, che *siamo su una strada sbagliata*: come lo sono quelle cose, che ci dice, quando ci avverte, che ci chiudiamo le porte del Paradiso: come lo sono quelle cose, che ci dice, quando, ci avverte, che corriamo serio pericolo di perdizione, e che ci attende o il paradiso eterno o l'inferno eterno: come quelle, che ci dice, quando ci avverte, che, noi, non rinunciamo a fare peccati gravi, mettendo insieme la lettura dei messaggi e i peccati, che ancora continuiamo a fare: come lo sono quelle cose che ci dice, quando ci avverte che noi, facendo i peccati, diamo dolore a Dio nostro

*Padre: o come quando ci avverte, che noi facciamo soffrire molto Suo Figlio Gesù: avvertendoci, che noi Le facciamo piangere lacrime d di sangue.*

*Lei viene per dirci tutto questo ed altro ancora.*

*E noi, io e tu, domandiamoci: noi che conto ne abbiamo fatto ?*

*Che conto ne facciamo ?*

*Certamente ne facciamo poco conto.*

*Anzi dobbiamo dire, che ne facciamo pochissimo conto, o, con più verità, dobbiamo dire che, addirittura, non ne facciamo alcun conto.*

*A questo punto resto "allibito".*

*A questo punto dico: "Cara Madre ! perdono !"*

*A questo punto dico: "Caro Padre mio celeste: quanto mi ami, e quanto ci ami: Che cosa non hai fatto per me e per noi, che neppure ci facciamo caso.*

*A questo punto dico: "Caro Padre celeste, sento molto dolore e confusione per la mia condotta e per il comportamento di tutta la umanità storica contemporanea, Perdonami e perdonaci !"*

*La Madre di Dio e nostra insiste nel dire, "Cambiate": "Convertitevi".*

*Io, da parte mia, mi affido a Te totalmente, abbandonandomi alla Tua Misericordia, e chiedo, a Te, Dio mio Padre: Perdonami e aiutami a convertirmi.*

*Penso queste cose e le comunico ai miei fratelli, e alle mie sorelle, ce condividono la mia fede, partecipando loro, con amore solidale, la mia tanto motivata confusione e il mio doveroso pentimento.*

*E dico a tutti: mi sovviene: ci sovvenga quello, che, la Regina della pace ci ha tante volte detto: che cioè, Dio ci ama: che possiamo contare sull'amore di Dio Padre: che dobbiamo sapere con assoluta*

certezza che ci perdona, e **ci perdona assolutamente e sempre !**

\* \* \*

La Regina della pace che cosa dice ai Sacerdoti ?

\* \* \*

La Regina della pace non *solo parla a tutti in generale*, ma parla *anche a ciascuno in particolare*.

Le cose, che la Regina della pace dice *a ciascuno in particolare* sono esse stesse cose molto interessanti.

Ricordiamo, che il 27 giugno del 1981, rispondendo ad una domanda fattaLe dai veggenti, la Regina della Pace, disse: "*Che i frati siano saldi nella fede e proteggano la fede del popolo.*"

La Madonna parla di fede.

La fede è quella virtù, per cui, gli oggetti della fede debbono essere avvertiti come i più importanti: debbono essere sentiti e sperimentati come veri e reali: e debbono essere personalmente vissuti, sul piano di autentiche esperienze personali ed esistenziali.

Dobbiamo riconoscere, che, la fede, certamente è interessata, anche, alle conoscenze concettuali ed astratte.

Ma la pura fede concettuale non è sufficiente.

Noi viviamo, anche, con esperienze sensoriali, che si presentano molto vive e concrete.

Se, attraverso le sensazioni viviamo di cose presenti e tangibili, *non possiamo ridurre Dio ad una presenza soltanto concettuale ed astratta*.

La fede, a cui ci dobbiamo seriamente impegnare, e una fede *esperienziale e concreta*.

La esperienza della preghiera, con le note esperienze personali di consolazioni o di desolazioni: con le note esperienze emozionali della *pace* o della *fiducia* o della *gioia*, o all' opposto, con le sofferte esperienze di turbamenti vari, di scrupoli, di oscurità e aridità, di speranze e di "luci" e di particolari "gusti affettivi": la esperienza spirituale *di quella preghiera*, che è vita, ci pone dinanzi alla necessità di portare la "fede nostra" ben al di là delle astrattezze del nostro pensare.

La fede deve essere assolutamente portata sul piano della fede relazionale e vissuta.

La fede vissuta deve essere assolutamente portata sul piano delle cose e delle relazioni interpersonali vissute.

La Regina della pace, quando parla, *va sempre al fondo dei problemi*.

La Regina della pace ha detto ai veggenti, e *tramite loro ha detto a noi*, che, oggi, come del resto sempre a noi è necessaria la fede *forte e decisionale*: cioè, la fede relazionale e vissuta.

La Madonna ha detto:

*"Che i frati siano saldi nella fede e proteggano la fede del popolo."*

Orbene, nessuno può dare ciò, che non ha.

Questo è un principio generale, che vale sempre, e che vale anche nel bisogno, che la gente ha di sacerdoti, *che li aiutino nella fede*.

Quindi, la Madonna, nel dare la detta risposta, suppone alcune cose, che sono tutte vere, e che, noi, dobbiamo proprio sapere.

La Madonna dice, che la Fede è necessaria.

La Madonna dice, che la Fede ci è necessaria.  
E la Madonna dice, che i Sacerdoti sono essi stessi necessari, perché i fedeli siano aiutati ad avere una fede forte e salda.

Quindi, la Madonna dice, che anche gli stessi fedeli debbono sapere con convinzione matura che, loro stessi, hanno bisogno dei Sacerdoti, ed hanno bisogno di Sacerdoti forti e saldi nella fede.

Allora io debbo dire a me stesso.

La Madonna mi ha dato questo Messaggio.

Io ho letto il messaggio.

Ma tutto finisce qui ?

Questo Messaggio, che certo parla di Sacerdoti, è un messaggio, che riguarda semplicemente i Sacerdoti, oppure è un messaggio che riguarda anche me ?

Oppure è un messaggio, che riguarda anche me, è un messaggio, che riguarda anche te ?

Oppure è un messaggio, che riguarda anche tutta la comunità dei credenti in Gesù Figlio di Dio ?

E se si tratta di un messaggio, che riguarda tutti, e, se è così, non ci dobbiamo forse fare un esame di coscienza nel leggere questo messaggio ?

Ecco, che torna la necessità di leggere i messaggi in *maniera seria*, come appunto *si deve*.

Ma noi leggiamo i messaggi molto *con molta superficialità*.

E la Madonna, che ci ha detto tutto, rimane, poi, *senza riscontri effettivi*.

Ed, in fin dei conti, i danni sono, poi, tutti *di noi*.  
I danni sono, poi, tutti *tuo*.

In fin dei conti, i *danni* ed i *dolori* sono tutti *nostri*.

La Madonna sa, come le cose si fanno *in cielo*.

Appunto per questo la Madonna, un giorno, ebbe a dirci: ... quello che Lei ci dice *"sono parole che vengono dal cielo."*

Lei ci disse, che le sue parole **vengono dal cielo**, per dirci di fare attenzione: la Madonna sa, che *la fede* è per noi *un grandissimo dono* di Dio e **del Figlio Suo divino** fatto a noi tutti, fatto a tutte la storia delle umane generazioni cristiane, e fatta a me personalmente.

E la Madonna disse, che Lei è apparsa a Medjugorie perché appunto lì, a Medjugorie, **poteva contare sulla fede seria** di qual popolo.

La Madonna era già apparsa, in questi *tempi, che dobbiamo dire: essere stati i nostri stessi tempi*, **per risvegliare** nella nostre generazioni e nel nostro mondo contemporaneo *gli uomini e le donne* dal loro fatale e mortale "assopimento".

La Madonna il 25 giugno 1985, **proprio nel 4° anniversario delle apparizioni**, alla domanda di *Marija Pavlovic*:

*"Che cosa vuoi dire ai sacerdoti ?"*, la Madonna ha risposto:

**«Cari figli, vi esorto a invitare tutti alla preghiera del Rosario.**

*Con il Rosario* **vincerete tutti gli ostacoli che Satana in questo momento vuole procurare alla Chiesa cattolica.**

*Voi tutti, Sacerdoti, recitate il Rosario, date spazio al Rosario.*

*Grazie per aver risposto alla mia chiamata».* Con queste chiare parole la Madonna mette in mano ai Sacerdoti ed ai fedeli **il Santo Rosario**, cioè, la Madonna non si limita a confermare e a ripetere

quella **Sua esortazione** e quel **Suo comando** di "pregare".

Con queste parole del 25 giugno 1985, la **Madonna**, ha richiamato i Sacerdoti a pregare con quella preghiera umile, popolare e grandissima, che è, appunto, il Rosario.

Il Rosario è **un rimando molto pratico ed efficace** al Vangelo, nel Suo vissuto e nei Suoi insegnamenti.

Si tratta di una parola diretta a tutti i credenti ma, che i sacerdoti potranno fare proprie per educare pastoralmente il popolo, secondo la nuova evangelizzazione.

Poi, **il 25 agosto 1997**, la Madonna disse queste precise parole: «*Cari figli, ascoltate: io desidero parlarvi e invitarvi ad avere **più fede** e **più fiducia** in Dio, **che vi ama senza misura.***»

*Figlioli, voi non sapete vivere nella grazia di Dio.*

*Perciò vi invito tutti di nuovo a portare la Parola di Dio nel vostro cuore e nei vostri pensieri.*

*Figlioli, mettete la Sacra Scrittura in un posto visibile nella vostra famiglia, leggete e vivetela.*

*Insegnatela ai vostri figli perché, se voi non siete loro di esempio, essi si incamminano verso l'ateismo.*

*Riflettete e pregate.*

*Così Dio nascerà nel vostro cuore e il vostro cuore sarà nella gioia.*

*Grazie per aver risposto alla mia chiamata»*

Queste parole della Regina della pace sono una catechesi molto diretta e precisa al popolo cristiano della Parrocchia di Medjugorje e, attraverso i parrocchiani di quella parrocchia, ai credenti di tutto il mondo.

Questo percorso delle comunicazioni della fede *da credente a credente* è esplicitamente stabilito dalla stessa Regina della pace *in tanti Suoi Messaggi*.

E sappiamo bene, che *in questo modo* la Regina della pace ci ricorda *quanto San Paolo diceva ai credenti delle Sue Chiese*.

I passi pastorali indicati dalla Madonna in questo Suo Messaggio tanto importante, *vogliono ricordare a me sesso ed io li voglio segnalare ai sacerdoti, che leggeranno queste mie riflessioni, perché può essere di aiuto a noi, che appunto dobbiamo guidare i fedeli, ad uscire dal "buio" di questi tempi diimperante secolarizzazione, per dirigersi verso esperienze di fede luminose.*

### Istruzioni per l'uso

La "secolarizzazione" in atto ci acceca tutti, e noi non riusciamo più a vedere con la Luce della Fede.

Per recuperare la fede, dobbiamo imparare a fare un esercizio di "riabilitazione".

Come si fa ? Ecco subito detto.

Hai in internet il sito: [www.antiusuramoscati.it](http://www.antiusuramoscati.it), cliccando su **Documenti**, nella finestra a sinistra, **appariranno i titoli** delle molte "Catechesi" che sono messe a tua disposizione.

Cliccando **sul titolo delle catechesi** se ne evidenzieranno i testi.

I testi sono divisi in numeri.

Ogni giorno leggi **uno, o due, o tre numeri**.

Attenzione ! **NON SONO TESTI DA LEGGERE PER CAPIRE SOLTANTO**. Ma sono testi da leggere per capire, e soprattutto **PER FARE**.

Fa conoscere a quelli che ami queste letture.

Mio cellulare: 393 3340859

Appendice

Diamo uno sguardo a questi altri messaggi:

[-Messaggio da Medjugorje del 24 Giugno 1996 :](#)

*Cari figli! Vi porto tutti nel mio cuore! Pregate di più perché le vostre preghiere mi sono necessarie. Nei vostri gruppi di preghiera vi chiedo di pregare particolarmente per i sacerdoti.*

[Messaggio da Medjugorje del 4 Luglio 2001:](#)

*Cari miei figli sacerdoti! Io sono vostra Madre, voi siete i miei figli, ed io vi amo tutti!  
Dato a Marija Pavlovic*

[Messaggio da Medjugorje del 2 Novembre 2010 :](#)

*Cari figli, con perseveranza e amore materni vi porto la luce della vita, affinché distrugga in voi la tenebra della morte. Non rifiutatemi, figli miei. Fermatevi e guardate in voi stessi e vedete quanto siete peccatori. Riconoscete i vostri peccati e pregate per il perdono. Figli miei, non volete accettare di essere deboli e piccoli, ma potete anche essere forti e grandi compiendo la volontà di Dio. Datemi i vostri cuori purificati, perché possa illuminarli con la luce della vita, mio Figlio. Vi ringrazio  
Dato a Mirjana Dragicevic*

[Messaggio da Medjugorje del 21 Febbraio 1983 :](#)

*Voi non siete veri cristiani se non rispettate i vostri fratelli che appartengono alla altre religioni.*

[Messaggio da Medjugorje del 18 Febbraio 1983 :](#)

La preghiera più bella è il Credo. Ma tutte le preghiere sono buone e gradite a Dio se vengono dal cuore.

[Messaggio da Medjugorje del 15 Febbraio 1983](#) :

Il mondo di oggi vive in mezzo a forti tensioni e cammina sull'orlo di una catastrofe. Può essere salvato solo se troverà la pace. Ma la pace potrà averla soltanto ritornando a Dio.

---

**Vi indico nel seguente comunicato il modo di accedere ad altre catechesi per continuare a coltivare un mentalità di fede.**

### **Istruzioni per l'uso**

**La "secolarizzazione" in atto ci acceca tutti, e noi non riusciamo più a vedere con la luce della Fede.**

**Per recuperare la fede, dobbiamo imparare a fare un esercizio di "riabilitazione".**

Come si fa ? Ecco subito detto.

**Hai in internet il sito: [www.antiuramoscati.it](http://www.antiuramoscati.it), cliccando su **Documenti**, nella finestra a sinistra, **appariranno i titoli** delle molte "Catechesi" che sono messe a tua disposizione.**

**Cliccando **sul titolo delle catechesi** se ne evidenzieranno i testi.**

**I testi sono divisi in numeri.**

**Ogni giorno leggi **uno, o due, o tre numeri.****

**Attenzione ! **NON SONO TESTI DA LEGGERE PER CAPIRE SOLTANTO.** Ma sono testi da leggere per capire, e soprattutto **PER FARE.****

**Fa conoscere a quelli che ami queste letture.**

**Mio cellulare: 393 3340859**

